



Anno scolastico 2022-2023

## LICEO ARTISTICO

Sezioni	Coordinatore di classe
5 <sup>^</sup> A Arti figurative ( CURV.PLAST.-PITTORICO) corso per adulti LIC6	Prof. Andrea Lami

INDICE	
Presentazione della scuola e profilo professionale	PAG. 1
Criteri collegiali di valutazione	PAG. 3
<b>Documento della classe 5 Art. Ser.</b>	PAG. 8
Presentazione della classe	PAG. 9
Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'esame di Stato	PAG. 10
Schede disciplinari	PAG. 41

### PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico, Musicale e Coreutico “L. Bianciardi” è un’istituzione scolastica costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGR Toscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011. La sua nascita è stata determinata dalla necessità di istituire un’autonomia scolastica che offrisse una formazione vocata alla comunicazione in generale, con particolare riferimento alla comunicazione commerciale, artistica, musicale, coreutica e grafica.

L’autonomia comprende:

- Liceo Musicale e Coreutico (7 classi)

- Liceo artistico con due indirizzi: Arti figurative e Architettura e ambiente (in totale 15 classi di cui 1 articolata)
- Liceo Artistico Arti Figurative corso serale (5 classi)
- Tecnico della grafica e comunicazione (9 classi)
- Professionale Servizi Commerciali (5 classi)
- Professionale Servizi Commerciali corso serale (9 classi)

Informazioni dettagliate sul Polo Bianciardi sono reperibili sul sito <http://www.polobianciardigrosseto.edu.it/> in HP. Area Non riservata ove è pubblicato il P.T.O.F.

## LICEO ARTISTICO

### ARTI FIGURATIVE CORSO SERALE

Tra gli indirizzi che caratterizzano il Polo L. Bianciardi, vi è anche un corso di istruzione artistica serale per adulti, il Liceo Artistico Serale, che è un percorso di studi attivo sul territorio ormai da molti anni ma che, dal 2014, dopo un capillare lavoro di promozione e una assidua partecipazione ad eventi e mostre, è arrivato ad essere un corso completo, con tutti i tre periodi formativi indicati dalla riforma dei corsi serali. Il Liceo Artistico Serale è frequentato da un'utenza proveniente da tutta la provincia e dal territorio nazionale, interessata ad acquisire una preparazione artistica oppure ad approfondire aspetti artistico-artigianali già in essere, legati ad attività professionali del settore artigianale, già praticate dagli utenti stessi, che spesso scelgono di iscriversi per specializzarsi ulteriormente.

Il Liceo Artistico Serale dispone infatti di ampi laboratori e aule specifiche destinate alle materie artistiche con strumentazioni di alta qualità, mentre le discipline teoriche si avvalgono anche di metodologie di didattica online.

Il Liceo Artistico per adulti è l'unica istituzione della provincia che offre la possibilità di conseguire un diploma di maturità artistica attraverso un percorso flessibile, adatto alle esigenze di studenti lavoratori, e consente di costruire percorsi scolastici personalizzati che partono dalla valutazione delle competenze già sviluppate in precedenti esperienze scolastiche o in attività individuali, tutte riconosciute come competenze acquisite.

Piano di studi classe quinta	Ore settimanali
ITALIANO	3
STORIA E FILOSOFIA	3
INGLESE	2
MATEMATICA E FISICA	3
STORIA DELL'ARTE	2
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE: PITTURA	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE: SCULTURA	3
DISCIPLINE PITTORICHE	2
DISCIPLINE PLASTICO-SCULTOREE	2
Religione Cattolica o attività alternative	1

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i corsi diurni, l'anno scolastico è suddiviso in due scansioni: un trimestre che termina in corrispondenza delle vacanze natalizie ed un semestre; nel mese di novembre il Consiglio di classe comunica alle famiglie attraverso il registro elettronico le situazioni più a rischio, mentre ad aprile comunica il rendimento scolastico dei singoli allievi in tutte le discipline (Pagellino infrasemestrale). Per i corsi serali, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

La valutazione è considerata elemento costitutivo del processo didattico e permette di formulare una valutazione che tiene conto di molti elementi, oltre alle risultanze delle verifiche, come risulta dalla seguente tabella.

<b>TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'</b>			
<b>Voto / giudizio*</b>	<b>L'alunno in rapporto a:</b>		
	<b>conoscenze</b>	<b>capacità</b>	<b>abilità</b>
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici.	Nessuna
4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Svolge produzioni scorrette.
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge solo se guidato compiti semplici in modo parziale con esiti insufficienti	Gestisce con difficoltà situazioni note e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità. Espone in modo prevalentemente corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.
8 / buono	Conosce, comprende ed	Sa risolvere anche problemi più	Rielabora in modo

	approfondisce in modo autonomo quanto appreso	complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	corretto e completo.
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

L'emergenza sanitaria ha influito sulle metodologie didattiche determinando l'utilizzo delle piattaforme GSUITE e MOODLE, indispensabili durante la didattica a distanza nelle fasi più acute della pandemia, ma rimaste quale arricchimento anche nella didattica in presenza fornendo ad essa una marcia in più.

### Indicatori per la valutazione del comportamento

*Il voto di comportamento contribuisce a determinare la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico*

Rispetto del Patto formativo sottoscritto e del Regolamento di Istituto	
A	<b>Impegno e frequenza</b> , considerando che gli utenti dei corsi serali sono primariamente studenti-lavoratori e tenendo conto la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro/famiglia
B	<b>Corretto comportamento di rispetto e collaborazione</b> nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente, personale ATA). Comportamento corretto e responsabile durante le attività esterne e/o extracurricolari (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi, ecc.) interne ed esterne organizzate dalla Scuola
C	<b>Rispetto dei regolamenti</b> , dell'organizzazione e delle strutture, arredi e materiali scolastici

Voto	DESCRITTORI
10	Rispetta l'orario e frequenta regolarmente. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica. Si relaziona generosamente con i compagni e i docenti e svolge un ruolo propositivo e di

	stimolo nell'ambito della scuola
9	Mantiene una frequenza regolare, rispettando l'orario. Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa al dialogo educativo e si relaziona positivamente con i compagni e i docenti. Svolge un ruolo propositivo nell'ambito della classe e osserva le norme che regolano la vita scolastica.
8	Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline. Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche. Si relaziona correttamente con i compagni ed i docenti.
7	Sono frequenti le assenze e/o i ritardi non motivati. Non sempre è coinvolto nel dialogo educativo ed il suo impegno è discontinuo. Deve a volte essere richiamato al rispetto delle strutture, degli arredi ed del materiale. E' stato oggetto di richiami verbali da parte dei docenti.
6	La frequenza non è continua. Non sempre rispetta i regolamenti, gli arredi e il materiale didattico. A volte va richiamato poiché con il suo comportamento disturba lo svolgimento delle attività didattiche. Alcuni comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe
5	Lo studente ha tenuto comportamenti fortemente dissonanti con le regole del vivere in una comunità educativa (offese nei confronti di docenti, personale ATA e studenti, atti di bullismo e/o vandalismo e altri atteggiamenti scorretti). In conseguenza di questo è incorso in sanzioni disciplinari di particolare gravità, senza peraltro dimostrare consapevolezza della gravità delle azioni compiute.  <b>Riferimenti normativi</b> · DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). · Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università). · DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

**CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI**  
Integrazione ex. Art. 15 cc. 1 e 2 D. lgs. 62/2017

**CREDITO SCOLASTICO**

**Criteria per l'attribuzione del Credito scolastico**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico come da normativa.

Il Collegio, riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- va tenuto in considerazione ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza, a tutti gli alunni promossi a pieno merito.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina
- 2) ha un voto di condotta uguale o minore a 7
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe)
- 4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

“Le esperienze di cui al paragrafo precedente sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” D.M. 452, art.1.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè
  - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
  - b) o al loro approfondimento,
  - c) o al loro ampliamento,
  - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.
3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.
4. Lingue straniere:

Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè:

Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.

Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).

Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, [www.alte.org](http://www.alte.org) )

5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.

6. I.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).

7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

**Documento della classe**

**5 Art. Ser. (a.s. 2022/2023)**

## Documento del Consiglio della Classe Quinta Sez. A

### Indirizzo Artistico Serale

Anno scolastico 2022 – 2023

Componenti del Consiglio di Classe

Nome/cognome	Disciplina
1) Elisabetta Becattini	Matematica e fisica
2) Ilaria Calvano	Lingua e letteratura italiana
3) Pietro Corridori	Discipline Grafiche Pittoriche/Laboratorio della Figurazione Pittura
4) Stefano Corti	Discipline Plastiche Scultoree/ Laboratorio artistico Scultura
5) Andrea Lami	Storia e filosofia
6) Lucia Mascagni	Religione cattolica
7) Maddalena Milone	Lingua e letteratura straniera inglese
8) Camilla Moretti	Storia dell'arte

#### Presentazione della classe

La classe è attualmente composta di 19 alunni, ed è variegata quanto alla provenienza, alle caratteristiche personali ed al livello di partenza, comprendendo sia lavoratori adulti e pensionati, molti dei quali già in possesso di un diploma di scuola superiore o di laurea, sia ragazzi provenienti dal mattino, che quindi dovevano ancora completare il loro ciclo di istruzione secondaria.

Nonostante la disparità di conoscenze pregresse e maturità iniziale, il livello complessivo di preparazione finale è più che discreto, in alcuni casi eccellente, sebbene si distinguono diverse fasce di livello (una medio-bassa, con risultati discontinui e partecipazione non sempre assidua alle attività scolastiche, e una medio-alta, caratterizzata da una maggior costanza nei risultati e da una partecipazione più costante e attiva). Gli alunni, dopo qualche difficoltà e incertezza iniziale, hanno risposto positivamente alle proposte degli insegnanti, collaborando spesso in maniera fattiva e fornendo un apporto personale. Così pure, sono buoni fin dall'inizio i rapporti di collaborazione tra gli studenti e tra studenti e insegnanti.

Per casi particolari vedi fascicoli riservati.

#### Metodologie didattiche

Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni pratiche in laboratorio, realizzazione autonoma di ricerche e elaborati.

#### Metodi di valutazione

Verifica delle attività svolte e in svolgimento (per le materie di indirizzo), interrogazioni orali, realizzazione di elaborati e ricerche, quesiti a risposta chiusa e aperta.

#### Moduli Interdisciplinari

I docenti dei laboratori di indirizzo Prof. Pietro Corridori e Prof. Stefano Corti, in accordo con la collega di storia dell'arte Prof.ssa Camilla Moretti, hanno organizzato dei setting in cui la docente di storia dell'arte ha descritto le opere sotto il profilo storico-critico, mentre il Prof. Pietro Corridori ha illustrato la parte relativa alla chimica dei colori, preparazione dei supporti e tecniche pittoriche dei maestri studiati.

Il prof. Corti ha illustrato le opere di scultura sotto il profilo tecnico per i passaggi relativi alla formatura e all'uso dei vari materiali in campo plastico, in relazione al periodo storico studiato con la prof.ssa Moretti.

## Attività extracurricolari

Ottobre 2022, visita al Polo culturale Le Clarisse in occasione della mostra di Daniele Govi, visita al museo archeologico.

14 gennaio 2023, visita a Firenze (mostra di Eliasson a Palazzo Strozzi e Galleria degli Uffizi).

Primavera 2023, visita guidata alla collezione Luzzetti presso il Polo culturale Le Clarisse.

## Educazione civica

Di seguito si allega la tabella delle attività svolte per civica nel corso dell'anno con relativi periodi, competenze di riferimento e contenuti sintetici. Nel momento in cui si redige il documento, i moduli dei proff. Corti e Moretti sono tuttora in svolgimento. La classe ha comunque complessivamente seguito la maggior parte delle ore proposte con un buon profitto, mostrando interesse e partecipazione (per informazioni più dettagliate sugli argomenti affrontati e le relative modalità si rimanda alle schede delle singole discipline e alla scheda finale di civica):

COMPETENZA	MATERIA	CONTENUTI	N. ORE	PERIODO
Sicurezza	Matematica e fisica (prof. Becattini)	La fruizione del patrimonio culturale da parte del cittadino tramite i mezzi digitali	6	I Quadrimestre
Sviluppo ecosostenibile	Discipline pittoriche (prof. Corridori)	La carta del restauro	7	II Quadrimestre
Patrimonio culturale	Storia dell'arte (prof. Moretti)	Tutela del patrimonio culturale: il concetto di arte degenerata nei regimi totalitari (Nazismo, Comunismo, Fascismo)	6	II Quadrimestre
Filosofia	Filosofia e storia (prof. Lami)	Il principio di responsabilità della riflessione filosofica contemporanea	7	II Quadrimestre
Imprenditorialità	Discipline plastiche (prof. Corti)	Normativa beni ambientali e culturali	7	II Quadrimestre

## Iniziative in preparazione all'esame di stato

Simulazione seconda prova (dal 18 al 20 aprile).

Simulazione prima prova (26 aprile).

Percorso multidisciplinare sulle avanguardie a letteratura e discipline artistiche (proff. Calvano, Corridori e Moretti) [Secondo quadrimestre].

Nel corso dell'ultimo mese si svolgeranno esercitazioni al colloquio orale, allenando tra l'altro gli alunni ai collegamenti interdisciplinari.

Si allegano di seguito le griglie per la valutazione di prima e seconda prova, sia quelle base sia quelle per studenti con DSA, e i testi delle simulazioni di prima e seconda prova di cui sopra:

**PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	1.Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2.Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2.Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	1.Il lessico è vario e ricercato? 2.Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	1.Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2.La punteggiatura è usata correttamente?	Testo estremamente povero e non valutabile	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1.Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2.Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1.Si esprimono giudizi critici? 2.Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Assenza di giudizi critici	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	1. Sono effettuate la parafrasi o la sintesi del testo? 2.Il testo prodotto risponde a tutte le richieste?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non rispetta quanto richiesto	Rispetta solo parzialmente i vincoli posti dalla consegna	Rispetta in modo corretto i vincoli posti dalla consegna	Rispetta puntualmente tutti i vincoli posti dalla consegna
Capacità di comprendere il testo nei suoi snodi tematici e stilistici	1.Si coglie il messaggio del testo proposto? 2.Sono individuati gli aspetti contenutistici e formali del testo?	Testo estremamente povero e non valutabile	Comprende solo parzialmente il testo proposto	Comprende in modo corretto gli elementi tematici, ma non quelli stilistici	Comprende in modo adeguato gli elementi tematici e stilistici del testo	Comprende in modo completo e corretto gli elementi tematici e stilistici del testo
Puntualità dell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) <sup>1</sup>	1.L'analisi del testo è effettuata sotto tutti i punti di vista? 2.Si distinguono i diversi livelli d'analisi?	Testo estremamente povero e non valutabile	Analizza il testo in modo lacunoso e inesatto	Analizza il testo in modo parziale	Analizza in modo adeguato il testo in tutti i suoi aspetti	Analizza il testo in modo completo e approfondito in tutti i suoi aspetti
Interpretazione corretta e articolata del testo	1.Sono stabiliti i legami tra il testo e la propria esperienza personale? 2.Si evincono i rapporti tra il testo proposto e il contesto complessivo in cui è stato prodotto?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non è in grado di interpretare il testo	Interpreta il testo in modo semplice ed essenziale	Interpreta il testo in modo lineare fornendo una corretta contestualizzazione	Interpreta il testo contestualizzandolo o in modo in modo corretto e approfondito
PUNTEGGIO TOTALE						
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI ED ARROTONDATO						

**PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA B**

<sup>1</sup> 1 Nel caso in cui non sia richiesta analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica i 10 punti saranno equamente divisi tra gli indicatori "Capacità di comprendere il testo" e "Interpretazione corretta e articolata del testo"

Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	1.Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2.Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2.Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	1. Il lessico è vario e ricercato? 2.Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente?	Testo estremamente povero e non valutabile	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1.Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2.Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1.Si esprimono giudizi critici? 2.Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Assenza di giudizi critici	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (20 punti)	1. La tesi del testo proposto è ben identificata? 2. Le argomentazioni presenti nel testo proposto sono identificate?	Testo estremamente povero e non valutabile Punti 4-6	Individuazione e lacunosa di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 8-10	Individuazione essenziale della tesi del testo proposto Punti 12-14	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 16-18	Individuazione chiara e puntuale di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 20
Coerenza del ragionamento	1. È riconoscibile la struttura argomentativa? 2. Vi è un uso dei connettivi per esplicitarla e rafforzarla?	Testo estremamente povero e non valutabile	Argomentazione non sempre coerente	Argomentazione globalmente coerente	Argomentazione coerente e generalmente esplicita	Argomentazione coerente ed espressa attraverso connettivi
Correttezza/congruenza dei riferimenti culturali	1. L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? 2. I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
PUNTEGGIO TOTALE						
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI ED ARROTONDATO						

**PROVA SCRITTA DI ITALIANO - TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	1.Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2.Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2.Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	1.Il lessico è vario e ricercato? 2.Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2.La punteggiatura è usata correttamente?	Testo estremamente povero e non valutabile	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1.Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2.Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1.Si esprimono giudizi critici? 2.Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Assenza di giudizi critici	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (20 punti)	1. Il testo risulta pertinente a quanto richiesto? 2. Il titolo scelto risulta coerente con il testo prodotto? 3. Il testo prodotto è stato diviso in paragrafi?	Testo estremamente povero e non valutabile  Punti 4-6	Il testo non è pertinente alla traccia e il titolo non è coerente all'argomento Punti 8-10	Scrivete un testo non del tutto pertinente alla traccia e non individua un titolo coerente all'argomento Punti 12-14	Scrivete un testo globalmente pertinente alla traccia e individua un titolo coerente all'argomento Punti 16-18	Scrivete un testo pertinente alla traccia in ogni parte, individuando un titolo coerente all'argomento, suddividendo opportunamente l'elaborato in paragrafi (se richiesto) Punti 20
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1. Il testo è organizzato in modo logico e coerente? 2.L'esposizione risulta lineare?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizza il testo con un ordine espositivo poco chiaro con scarso uso di connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo abbastanza chiaro ma con pochi connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico in tutti i passaggi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1.L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? 2.I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						
<b>PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI ED ARROTONDATO</b>						

**Griglia di valutazione della prima prova scritta – Studenti con disturbi specifici di apprendimento**

Studente: .....

Classe: .....

Data: .....

Valutazione finale: ...../20

<b>INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)</b>		
<b>1. Ideazione, pianificazione, e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)</b>		
L'elaborato è del tutto incoerente è disorganico, mancano una ideazione pertinente e una pianificazione	1-5	
L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso	6-11	
L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo	12-15	
L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso	16-17	
L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica	18-19	
L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	20	
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale (20 punti)</b>		
Il lessico è molto povero e scorretto	1-5	
Il lessico è limitato e presenta inesattezze	6-11	
Il lessico è globalmente appropriato	12-13	
Il lessico è appropriato e vario	14-17	
Il lessico è particolarmente appropriato, ricco e preciso	18-20	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)</b>		
L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto un'elaborazione	1-5	
L'elaborato evidenzia lacune nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; l'elaborazione è generalmente incerta	6-11	
L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; l'elaborazione è parzialmente incerta	12-14	
L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione non è particolarmente approfondita ma corretta	15-17	
L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative	18-19	
L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali; ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione	20	
<b>Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)</b>		<b>.../ 60</b>

<b>INDICAZIONI SPECIFICHE – TIPOLOGIA A (max 40 punti)</b>		
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)</b>		
Manca il rispetto dei vincoli	1-4	
I vincoli sono scarsamente rispettati e in modo da pregiudicare la pertinenza dell'elaborato	5	
I vincoli sono parzialmente rispettati e con alcune approssimazioni	6-7	
I vincoli sono adeguatamente rispettati	8-9	
I vincoli sono pienamente rispettati	10	
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)</b>		
Il testo è del tutto frainteso, non ne è compresa la struttura e non sono colti né gli snodi tematici né la peculiarità stilistica	1-4	
Il testo è parzialmente compreso, la struttura è colta solo approssimativamente e non sono individuati con chiarezza gli snodi tematici né la peculiarità stilistica	5	
Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura è colta nei suoi aspetti generali, sono parzialmente individuati gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche principali	6-7	
Il testo è compreso pienamente nel suo senso complessivo e sono parzialmente colti gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	8-9	
Il testo è compreso pienamente nel suo senso complessivo e sono pienamente colti gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	10	
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)</b>		
Analisi lacunosa e scorretta	1-4	
Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
Analisi globalmente corretta, anche se non accurata in ogni aspetto	6-7	
Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta	8	
Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta	9	
Analisi puntuale, approfondita e completa	10	
<b>4. Interpretazione del testo (10 punti)</b>		
Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo	1-4	
Interpretazione lacunosa e solo parzialmente corretta	5	
Interpretazione semplice e/o superficiale ma pertinente	6-7	
Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extra-testuale corretto	8	
Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extra-testuali	9	
Interpretazione approfondita, articolata e completa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione	10	
<b>Punteggio parziale (somma degli indicatori specifici)</b>		<b>.../ 40</b>
<b>Punteggio totale (somma degli indicatori generali più quelli specifici per la Tipologia A)</b>		<b>.../ 100</b>
<b>Punteggio totale convertito in ventesimi (100:5) ed arrotondato</b>		<b>.../ 20</b>

<b>INDICAZIONI SPECIFICHE – TIPOLOGIA B (max 40 punti)</b>		
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)</b>		
Le tesi e le argomentazioni non vengono riconosciute	1-5	
Le tesi e le argomentazioni vengono parzialmente riconosciute	6-12	
Le tesi e le argomentazioni vengono globalmente riconosciute e colte nel significato complessivo	13-15	
Le tesi e le argomentazioni vengono adeguatamente riconosciute, anche nel dettaglio, e colte nel significato complessivo	15-17	
Le tesi e le argomentazioni vengono riconosciute pienamente nel dettaglio e colte nel significato specifico	18-20	
<b>2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)</b>		
Il percorso non è riconoscibile e l'uso dei connettivi è assente	1-4	
Il percorso è lacunoso e l'uso dei connettivi è errato	5	
Il percorso è semplice, anche se non sempre coerente, e l'uso dei connettivi presenta incertezze	6	
Il percorso è semplice e coerente, l'uso dei connettivi è globalmente appropriato	7-8	
Il percorso è coerente e ben strutturato, l'uso dei connettivi è globalmente appropriato	9	
Il percorso è molto coerente e strutturato, presenta una discreta complessità e chiarezza, l'uso dei connettivi è vario e corretto	10	
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)</b>		
I riferimenti sono assenti o scorretti	1-4	
I riferimenti sono generici e talvolta impropri	5	
I riferimenti sono semplici ma pertinenti	6-7	
I riferimenti sono articolati e pertinenti	8	
I riferimenti sono numerosi, articolati e pertinenti	9	
I riferimenti sono originali, ampi e approfonditi	10	
<b>Punteggio parziale (somma degli indicatori specifici)</b>		<b>.../ 40</b>
<b>Punteggio totale (somma degli indicatori generali più quelli specifici per la Tipologia B)</b>		<b>.../ 100</b>
<b>Punteggio totale convertito in ventesimi (100:5) ed arrotondato</b>		<b>.../ 20</b>

<b>INDICAZIONI SPECIFICHE – TIPOLOGIA C (max 40 punti)</b>		
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (10 punti)</b>		
L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia; il titolo e/o la paragrafazione sono assenti anche se richiesti	1 - 4	
L'elaborato non centra temi e argomenti proposti nella traccia; il titolo e/o la paragrafazione sono inadeguati e poco efficaci	6 - 1 1	
L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia; il titolo e/o la paragrafazione sono parzialmente adeguati	1 2 - 1 6	
L'elaborato è preciso e pertinente alla traccia; il titolo e/o la paragrafazione sono pertinenti	1 7 - 1 9	
L'elaborato è ben articolato, molto preciso e pertinente alla traccia; il titolo e/o la paragrafazione sono originali e pertinenti	2 0	
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)</b>		
L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità	1 - 4	
L'esposizione è parzialmente ordinata e consequenziale	5	
L'esposizione è globalmente ordinata e lineare anche se presenta delle incongruenze	6 - 7	
L'esposizione è globalmente ordinata e lineare	8	
L'esposizione è strutturata in modo molto coerente e consequenziale	9 - 1 0	
<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)</b>		
Le conoscenze sono scarse e i riferimenti sono assenti o scorretti	1 - 4	
Le conoscenze e i riferimenti sono generici e talvolta impropri	5	
Le conoscenze e i riferimenti sono semplici ma pertinenti	6 - 7	
Le conoscenze e i riferimenti sono articolati e pertinenti	8	
Le conoscenze e i riferimenti sono numerosi, articolati e pertinenti	9	
Le conoscenze e i riferimenti sono originali, ampi e approfonditi	1 0	
<b>Punteggio parziale (somma degli indicatori specifici)</b>		.../ <b>40</b>
<b>Punteggio totale (somma degli indicatori generali più quelli specifici per la Tipologia C)</b>		.../

<b>INDICAZIONI SPECIFICHE – TIPOLOGIA C (max 40 punti)</b>		
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (10 punti)</b>		
		<b>100</b>
<b>Punteggio totale convertito in ventesimi (100:5) ed arrotondato</b>		<b>.../ 20</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE  
PROVA ORALE ITALIANO**

Indicatori	Range
Correttezza nell'utilizzo delle strutture grammaticali della lingua italiana	da 1 a 2
Proprietà lessicale e corretto uso del linguaggio specifico	da 1 a 2
Conoscenza dei contenuti	da 1 a 2
Capacità di analizzare, organizzare e compiere gli opportuni collegamenti	da 0 a 2
Capacità di rielaborazione personale e critica. Coerenza	da 0 a 2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA CLASSE QUINTA**

**Prova di DISCIPLINE PITTORICHE**

**(Simulazione prova di indirizzo ARTI FIGURATIVE curvatura del plastico/pittorico Esame di Stato)**

**Alunno/a** .....

INDICATORE		Punteggio max. per ogni indicatore	Punteggio assegnato
<p><b>Correttezza dell'iter progettuale</b></p> <p>Progressione logica nello sviluppo del tema. (Si valuta la competenza nel cogliere idee e spunti diversi, anche disparati e di diverso valore, tra i bozzetti studiati e sviluppati; l'aderenza al soggetto e la completa esecuzione di tutto quello che viene richiesto dalla prova, che conduce verso una maturazione progressiva, fino compiere una scelta finale).</p>	Imprecisa e incompleta	<b>1</b>	
	Incompleta	<b>2</b>	
	Parzialmente sviluppata	<b>3</b>	
	Adeguatamente articolata	<b>4</b>	
	Sviluppo completo con efficace uso delle tecniche	<b>5</b>	
	Sviluppo completo e approfondito con eccellente uso delle tecniche	<b>6</b>	
<p><b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b></p> <p>Coerenza delle parti (Si valuta la congruenza dei diversi elaborati rispetto al tema dato. Es. a seconda di</p>	Carente	<b>1</b>	
	Adeguate	<b>2</b>	
	Corretta	<b>3</b>	

quello che chiede il compito: coerenza tra elementi e immagine, coordinata coerenza grafica e pittorica).	Buona/Ottima	<b>4</b>	
<b>Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati</b>  (Si valuta la capacità e l'originalità della comunicazione scelta e sviluppata, con rilievi evidenti di originalità nella proposta)	Carente	<b>1</b>	
	Adeguito	<b>2</b>	
	Corretta	<b>3</b>	
	Buona/Ottima	<b>4</b>	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>  (Usa in modo appropriato gli strumenti e le tecniche, per una esecuzione corretta sia grafica che pittorica).	Incerta e confusa	<b>1</b>	
	Corretta	<b>2</b>	
	Autonoma e sicura	<b>3</b>	
<b>Efficacia comunicativa</b>  (Si valuta: allestimento dell'elaborato, presentazione e cura della impaginazione delle tavole, la presenza di didascalie, del cartiglio e il grado di personalizzazione)	Scarsa	<b>1</b>	
	Comunicativa	<b>2</b>	
	Esauriente	<b>3</b>	
		<b>totale</b>	<b>...../20</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA CLASSE QUINTA**

**Prova di DISCIPLINE PITTORICHE**

**(Simulazione prova di indirizzo ARTI FIGURATIVE curvatura del plastico/pittorico Esame di Stato)**

**Alunno/a** .....

<b>INDICATORE</b>		<b>Punteggio max. per ogni indicatore</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<p><b>Correttezza dell'iter progettuale</b></p> <p>Progressione logica nello sviluppo del tema. (Si valuta la competenza nel cogliere idee e spunti diversi, anche disparati e di diverso valore, tra i bozzetti studiati e sviluppati; l'aderenza al soggetto e la completa esecuzione di tutto quello che viene richiesto dalla prova, che conduce verso una maturazione progressiva, fino compiere una scelta finale).</p>	Imprecisa e incompleta	<b>1</b>	
	Incompleta	<b>2</b>	
	Parzialmente sviluppata	<b>3</b>	
	Adeguatamente articolata	<b>4</b>	
	Sviluppo completo con efficace uso delle tecniche	<b>5</b>	
	Sviluppo completo e approfondito con eccellente uso delle tecniche	<b>6</b>	
<p><b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b></p> <p>Coerenza delle parti (Si valuta la congruenza dei diversi elaborati rispetto al tema dato. Es. a seconda di</p>	Carente	<b>1</b>	
	Adeguate	<b>2</b>	
	Corretta	<b>3</b>	

quello che chiede il compito: coerenza tra elementi e immagine, coordinata coerenza grafica e pittorica).	Buona/Ottima	<b>4</b>	
<b>Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati</b>  (Si valuta la capacità e l'originalità della comunicazione scelta e sviluppata, con rilievi evidenti di originalità nella proposta)	Carente	<b>1</b>	
	Adeguato	<b>2</b>	
	Corretta	<b>3</b>	
	Buona/Ottima	<b>4</b>	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>  (Usa in modo appropriato gli strumenti e le tecniche, per una esecuzione corretta sia grafica che pittorica).	Incerta e confusa	<b>1</b>	
	Corretta	<b>2</b>	
	Autonoma e sicura	<b>3</b>	
<b>Efficacia comunicativa</b>  (Si valuta: allestimento dell'elaborato, presentazione e cura della impaginazione delle tavole, la presenza di didascalie, del cartiglio e il grado di personalizzazione)	Scarsa	<b>1</b>	
	Comunicativa	<b>2</b>	
	Esauriente	<b>3</b>	
		<b>totale</b>	<b>...../20</b>

- **Per gli alunni DSA si stabilisce di concedere maggiore tempo all'alunno per lo svolgimento delle consegne e si decide per quanto concerne l'indicatore relativo all'efficacia comunicativa di non tenere presente il relativo descrittore che riporta la voce scarsa punti 1.**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO ESAME  
DI STATO 2023  
LICEO ARTISTICO SERALE

**Proposta A1 - Gabriele d'Annunzio, Lungo l'Affrico**

Grazia del ciel, come soavemente  
ti miri ne la terra abbeverata,  
anima fatta bella dal suo pianto!  
O in mille e mille specchi sorridente  
5 grazia, che da la nuvola sei nata  
come la voluttà nasce dal pianto,  
musica nel mio canto  
ora t'effondi, che non è fugace,  
per me trasfigurata in alta pace  
10 a chi l'ascolti.

Nascente Luna, in cielo esigua come  
il sopracciglio de la giovinetta  
e la midolla de la nova canna,  
sì che il più lieve ramo ti nasconde  
15 e l'occhio mio, se ti smarrisce, a pena  
ti ritrova, pe 'l sogno che l'appanna,  
Luna, il rio che s'avvalla  
senza parola erboso anche ti vide;  
e per ogni fil d'erba ti sorride,  
20 solo a te sola.

O nere e bianche rondini, tra notte  
e alba, tra vespro e notte, o bianche e nere  
ospiti lungo l'Affrico notturno!  
Volan elle sì basso che la molle  
25 erba sfioran coi petti, e dal piacere  
il loro volo sembra fatto azzurro.  
Sopra non ha sussurro  
l'arbore grande, se ben trema sempre.  
Non tessè il volo intorno a le mie tempie  
30 fresche ghirlande?

E non promette ogni lor breve grido  
un ben che forse il cuore ignora e forse  
indovina se udendo ne trasale?  
S'attardan quasi immemori del nido,  
35 e sul margine dove son trascorse  
par si prolunghi il fremito dell'ale.  
Tutta la terra pare  
argilla offerta all'opera d'amore,  
un nunzio il grido, e il vespero che muore  
40 un'alba certa.

33 ne trasale: sussulta.

35 sul margine: probabilmente il margine del fiume, cioè la sponda.

39 un nunzio il grido: il grido delle rondini sembra un messaggio.

## COMPRESIONE E ANALISI

- 1 A chi si rivolge il poeta nelle varie strofe?
- 2 Qual è il *ben* (v. 32) che sembra promettere il grido delle rondini?
- 3 Perché *il vespero che muore* nel mese di giugno sembra *un'alba certa* (vv. 39-40)?
- 4 Le corrispondenze e la confusione tra realtà umana e realtà naturale sono espresse da personificazioni, similitudini e analogie: individuale. Gli accostamenti tra le due realtà sono creati sulla base di argomenti razionali o sono arbitrari?
- 5 La poesia è percorsa da una raffinata trama musicale. Individua le figure di suono e gli *enjambement* presenti.

6 Quale figura retorica noti al v. 26 (*il loro volo sembra fatto azzurro*)?

7 A quale repertorio lessicale e figurativo attinge il poeta? A quale livello stilistico appartiene il termine *arbore* al v. 28?

## INTERPRETAZIONE

Facendo riferimento a questo e ad altri testi a te noti, spiega in che cosa consiste il concetto dannunziano di panismo e confrontalo con la rappresentazione della natura offerta da Pascoli.

### Una giornata

#### PROPOSTA A2

Incluso nella raccolta *Una giornata* (1937), il racconto viene pubblicato per la prima volta nel 1936, nella fase tarda, dunque, della produzione novellistica di Luigi Pirandello (Agrigento 1867-Roma 1936), già ideologo dell'umorismo come sentimento del contrario, dell'uomo come maschera nuda e dell'inconoscibilità del vero. L'ultima fase della sua produzione è contrassegnata da atmosfere sempre più rarefatte e oniriche, dove tuttavia s'indagano temi già presenti nelle precedenti opere dell'autore: i fragili confini tra realtà e allucinazione, tra pazzia e ricerca di una qualche salute o salvezza. Il racconto è ambientato in un tribunale degli Stati Uniti, dove Pirandello si reca durante gli ultimi anni di vita per assistere alle riprese di film tratti da suoi libri, durante l'udienza per un omicidio commesso da un ragazzo. Nel testo, i pensieri dell'assassino si intrecciano alla ricostruzione degli eventi a cui gli avvocati tentano di risalire.

Il ragazzo ha confessato che, quel chiodo, lui l'aveva trovato attraversando una strada del quartiere negro di Harlem. Era un grosso chiodo arrugginito caduto forse da un carro passato poco prima per la strada.

Caduto apposta.

5 «Come, apposta?».

Inutile sgranar gli occhi, o dare un balzo sulla seggiola. Se non si voleva tener conto di questo, e del modo come il ragazzo lo diceva, calmo, convinto, ma fissato negli occhi vitrei il terrore della cosa incomprensibile e inesplicabile che gli era accaduta, inutile seguirlo a interrogarlo.

10 Quel chiodo era lì, in mezzo alla strada deserta, e vi spiccava in tal maniera che irresistibilmente attirava a sé non pur lo sguardo ma anche la mano di chi si fosse trovato a passare, forzato a chinarsi per raccattarlo, anche senza sapere che farsene, anche per ributtarlo sulla strada poco dopo.

15 Il ragazzo infatti dice che lui non pensò mai che se ne sarebbe servito; che non ci pensò neppure nell'atto stesso di servirsene. L'aveva in mano perché non aveva potuto fare a meno di raccattarlo; ma non ci pensava già più. Il chiodo era ormai "quieto" nella sua mano (ha detto così, e tutti hanno avuto un brivido nel sentirglielo dire), il chiodo era ormai "quieto" nella sua mano perché, come voleva, era stato raccattato.

20 E così, sempre a suo dire, ugualmente apposta due monelle di strada, mentre lui stava per svoltare da quella dove aveva raccattato il chiodo, due monelle, l'una di circa quattordici anni e l'altra appena di otto, si erano azzuffate tra loro. Incendiate dentro un nembo di fuoco del sole estivo al tramonto, facevano un groviglio di braccia di gambe di stracci di capelli; e lì per lì, d'impeto, lui s'era gettato su  
25 loro, aveva alzato il pugno e ficcato il chiodo in testa alla più piccola; poi, subito dopo, ma veramente dopo un tempo infinito, nel vederla morta come da sempre, stramazza ai suoi piedi tutta insanguinata, era restato basito tra l'orrore della gente accorsa.

Perché aveva colpito la piccola e non la grande non sapeva dire. Non conosceva  
30 né l'una né l'altra. Non aveva avuto tempo neppur di vederle in faccia. Aveva veduto soltanto che la grande teneva acciuffata la piccola per i capelli sulle tempie, e che questi capelli della piccola erano rossi di rame, e una sua mano, come artigliata, sulla faccia della grande, che le tirava da sotto orribilmente un occhio, scoprendone tutto il bianco, fin quasi a farlo schizzar fuori.

35 Era stato forse per quel colore dei capelli, per quell'occhio così tirato. Perché poi s'era saputo che il torto era della grande che voleva fare alla piccola una soperchieria, approfittandosi della gracilità di lei, malatina, come s'era visto bene dal suo visino smunto affilato, che lì per terra, tra il sangue, era sembrato di cera, una pietà, quel nasino, quella boccuccia, tutte quelle lentiggini. Nessun dubbio che  
40 nella zuffa avrebbe avuto lei, infine, la peggio.

E lui con quel chiodo l'aveva uccisa.

Ora, dopo l'interrogatorio, ascolta, curvo sulla seggiola, e con una cupa meraviglia negli occhi, le mani gracili sui ginocchi, segnate da graffi che forse lui stesso s'è fatti senza saperlo. Ascolta le ragioni che gli altri escogitano per spiegare il suo  
45 atto.

La sua meraviglia è che possano esser tante, queste ragioni, mentre lui non sa vederne nemmeno una; tante, e tutte parer vere e probabili sia quelle escogitate in suo favore, sia quelle contro di lui.

Ma sì, pajono vere e probabili anche a lui, se si lascia prendere però a considerare  
50 rle come un costrutto di ingegnose supposizioni e invenzioni non propriamente riferibili a lui e al suo atto; altrimenti no; talune lo farebbero persino ridere, se non si sentisse trattenuto dallo sbigottimento e da un'altra cosa che gli tengono sotto gli occhi, sul tavolino del giudice: il chiodo, la cui ruggine s'è tinta d'un rosso più cupo; e da un'altra cosa ancora, più terribile di tutte, che lui si tien nascosta nel più  
55 profondo del cuore, quasi debba provarne vergogna. Ma non è vergogna. È spavento. E trema al solo pensiero che possa essere scoperta. Una disperata pietà, uno

---

sconsolato amore che gli è nato e a mano a mano cresciuto per LEI, che solo adesso è venuto a sapere che si chiamava Betty; così soltanto, Betty; perché così soltanto di nome era conosciuta; e nessuno infatti è venuto a presentarsi per lei.

60 Con questo sentimento segreto, che lo cuoce, non gli importa se coloro che parlano offendono la verità, e dicono cose contro di lui; anzi n'è contento perché ogni cosa ingiusta che dicono gli dimostra sempre più che vera è invece soltanto quell'altra a cui nessuno vuol credere, di quel chiodo cioè caduto apposta e di Betty e dell'altra ragazza che, proprio mentre lui svoltava dalla strada, si erano azzuffate  
65 ugualmente apposta perché lui da quella loro zuffa trascinato a menar le mani, senza più pensarci armato di quel chiodo, commettesse la feroce ingiustizia d'uccidere una innocente.

E non è vero, Betty, dei tuoi capelli; che i tuoi capelli rossi non erano belli. Erano belli, erano belli e ti stavano bene. E che importa che sul visino affilato abbia  
70 tutte quelle lentiggini? Se aprissi gli occhi che non t'ho nemmeno visti! Ah, fosse  
avvenuto il miracolo che tu, là per terra, fra tutto quel sangue, per far passare a  
tutti lo spavento, d'improvviso scopristi la furbizia di due occhietti vispi. Ma non  
è avvenuto questo miracolo. Gli occhietti te li ho visti soltanto chiusi, per sempre.  
Forse, malatuccia, non potevi più averli vispi. Non importa, non importa: aprili,  
75 aprili, Betty, e sorridi. Forse ti manca qualche dentino; non li avrai ancora rimessi  
tutti; non importa, sorridi. Ma queste labbra bianche, queste labbra bianche; biso-  
gna lavare subito tutto questo sangue.

Insulto epilettico? Chi dice insulto epilettico?

Lo dicono per lui, e spiegano i sintomi del male. Ma lui è sicuro di non aver  
80 mai provato nulla di simile. Può darsi che sia affetto di quel male senza saperlo.  
rimasto nascosto fino al momento del delitto e tutt'a un tratto esploso in lui?

Se seguitano a dire di queste cose gli faranno scoppiare il cuore, o lo faranno  
impazzire.

Ma ora dicono istinto malvagio.

85 Preferisce che dicano così, perché non è vero. Lui, istinto malvagio? Non ha  
mai potuto assistere senza ribellarsi alle crudeltà dei suoi compagni di ricreazione  
contro qualche bestiolina o un insetto. Mai rivelato, lui, istinti malvagi. E se credono  
che ne sia prova quel chiodo raccattato per terra, fanno ridere. Non lo conoscono.  
Non parlano di lui. Nessun istinto s'era risvegliato in lui nell'atto di raccattare  
90 il chiodo; l'aveva raccattato senza neppur pensare a quello che faceva; ed era così al  
tutto alieno che, nel tratto di strada prima di svoltare, pensava soltanto al carro, a  
un carro da cui quel chiodo poteva esser caduto; un carro che forse s'avviava verso  
la campagna lontana. Perché lui tornava proprio dalla campagna in quei giorni,  
dov'era stato a villeggiare con la famiglia, l'estate, e ne aveva visti passare tanti di  
95 quei carri lungo i sentieri tra le erbe alte.

Ma, del resto, dicano quello che vogliono; inventino; facciano le più assurde  
supposizioni; non gli importa più di nulla: è già lontano, nella campagna di Old  
Lime dove ha passato l'estate; rivede la villa e tutti i dintorni deliziosi nell'aria  
serena; la barchetta a vela del padre ormeggiata presso la sponda del fiume, il  
100 Connecticut, più azzurro del mare tra tanto verde d'intorno; è andato col padre  
su quella barchetta fino all'oceano; più oltre la mamma non permetteva che si  
andasse: la barchetta con tutta la vela era così piccola; ma la villa era grande, con  
tante colonne per finta sulla facciata, e tutta circondata da tanti grandi alberi belli,  
che il nonno era sicuro fossero eucalipti e il babbo diceva platani e faggi; eucalipti,

105 eucalipti; platani, faggi; ma il fatto era che facevano tanta ombra, che dentro la villa quasi non ci si vedeva ed era meglio passare le giornate all'aperto; del resto in campagna ci si va per questo; ma attento, gli gridava dietro la madre, di non allontanarti troppo; e loro, seduti sul davanti, restavano a spiegare agli amici che venivano a trovarli che quella villa era la più antica di Old Lime, e una delle più antiche di tutta l'America; mentre lui o correva felice come un pazzo lungo le sponde  
110 del fiume o si perdeva nella campagna, in mezzo all'erba così alta e spessa e che sentiva così di tutti i succhi della terra che quasi soffocava e ubriacava. Ma ora non può più esser solo. Ora è là in mezzo a tutta quell'erba, con Betty; vuole giocare con lei; ma Betty dapprima non vuole; poi gli dà la manina, una manina ancora fredda  
115 fredda, di gelo, che dà un brivido a toccarla; non bisogna più pensarci; si china a guardarla; lei ora lo segue a capo chino e col ditino dell'altra mano all'angolo della bocca. Vanno e vanno. Ma così è inutile, se non debbono giocare. Non vuole più giocare? Non può? E allora? Si vuol gettare di nuovo a terra? No! No! Betty ora è guarita, e dev'esser vispa di nuovo, e ridere, ridere, sì. Ma Betty si ferma e con la  
120 manina gli fa segno d'attendere un po'. Che cosa? Deve allontanarsi un momento, un momentino solo. Un bisogno. Lui resta un po' mortificato. Non gli piace che le femminucce facciano saper certe cose. Ma ecco che invece di lei, dal punto dove è andata a nascondersi, vien fuori un'altra ragazza; no, non è quella della zuffa; è una sua cuginetta, grassa e brutta, quasi della sua età, venuta da Harlem con la madre per passare in campagna tutta la giornata; lui non la può soffrire. Dov'è andata  
125 Betty? Eccola là lontano che corre; ha preso questo pretesto per fuggire; ha paura di lui. No, no, Betty; lui non ti farà più male; lui darà la sua vita per farti rivivere e lascerà che tu prenda in casa il suo posto. Ora sei qui; ci penserà la mamma a lavar-

ti bene; e via tutti questi straccetti; con un abitino nuovo ti vestirà, d'un colore che  
130 ti stia bene, d'accordo con questi tuoi capellucci rossi, un abitino color pervinca; oh come ora sei carina così; peccato che lui non ci debba esser più per vederti, se ha dato per te la sua vita; e tu resterai sempre piccina così, qua in campagna, senza mai farti grande per nessuno; in campagna, come in un paradiso, Betty.

Non l'hanno incriminato.

135 Dichiarato libero, il ragazzo non ha dato segno di nulla. Ha tratto soltanto un sospiro. È sicuro che lui morrà di pena per Betty.

Ma forse non morrà. Passeranno gli anni. E forse da grande penserà qualche volta a Betty. E la vedrà, sempre piccina, che lo aspetta in campagna a Old Lime, con l'abitino color di pervinca sempre nuovo, che s'accorda bene coi suoi capel-  
140 lucci rossi.

## COMPRENSIONE E ANALISI

- Riassumi il contenuto del testo in tre paragrafi di massimo 5 righe l'uno. Ti forniamo i titoli dei paragrafi: l'interrogatorio; le arringhe degli avvocati e le ipotesi sul movente; l'esito del processo.
- Che cosa pensa il ragazzo delle ipotesi sul movente del suo delitto?
- Qual è la sua spiegazione del fatto?
- Come accoglie l'esito del processo?

S Betty, la bambina uccisa, non ha cognome. Perché? Quale indicazione **tra** sulla sua figura da questo dea-9li10?

- 9) Le rr. 96-133 sono una fantasticheria o, un fatto realmente accaduto? Motiva la tua risposta con concreti riferimenti al testo.
- 10) Nel racconto, i pensieri e le parole del protagonista senza nome si intrecciano alla ricostruzione dei fatti fornita durante il processo. Individua almeno cinque momenti in cui è possibile riconoscere quest'oscambio di punti di vista.
- 11) In che senso il chiodo può essere considerato un personaggio del racconto, forse addirittura il protagonista? Illustra la tua risposta con precisi riferimenti al testo.

## INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento del testo. Dopo aver presentato e contestualizzato il testo nell'opera di Pirandello e nel tempo, in cui è stato scritto, sottolineando la novità delle tecniche narrative e dell'ambientazione, concentrati sui principali temi del testo e in particolare su quello dell'assunzione di responsabilità e della fuga, da esse. Puoi arricchire le tue riflessioni con riferimenti ad altre opere di Pirandello, o di altri autori a te note.

• T 9 •

AMBITO  
SOCIALE

### Perché manca in Italia una protesta giovanile

Alessandro Rosina

*In questo brano il demografo Alessandro Rosina analizza la situazione dei giovani in Italia, ricercando le cause del protagonismo delle giovani generazioni.*

Il nostro Paese non ha ancora dimostrato nei fatti di credere alle nuove generazioni, che rivestono un ruolo ancora troppo timido nel produrre cambiamento. Come inventare nuovi approcci senza ripercorrere i sentieri tracciati dagli adulti.

Cio che accade ai giovani fa parte della cronaca, ciò che fanno le nuove generazioni appartiene invece alla storia. Un Paese che vuole crescere, ma ancor più ha una propria visione di futuro da realizzare, trasforma i giovani da figli da proteggere a coorti di un esercito adeguatamente preparato e pronto a spingersi oltre i confini. Non per far guerra e invadere altri Stati, ma metaforicamente impiegato per una campagna di espansione delle opportunità e di conquista di nuovo benessere. Questa non significa, inoltre, che i singoli debbano essere guidati dall'alto verso obiettivi preordinati - anche perché ciò è sempre meno coerente con il modo di essere e di sentire nelle società moderne avanzate - ma che si possano considerare, con strumenti adeguati, parte attiva di un processo di ampliamento dello spazio di benessere comune. Più che rispetto allo spazio, il processo di conquista deve estendersi nella dimensione del tempo. Realizzato strategicamente tramite scelte personali e collettive in grado di impegnare le risorse e le energie di oggi in funzione di avere di più e far ancor meglio domani. Il concetto di confine e quello di generazione sono strettamente legati. Le nuove generazioni devono poter considerare i limiti posti da genitori e nonni non come confini invalicabili ma come nuovi orizzonti rispetto ai quali mettere alla prova le proprie potenzialità. Le posizioni acquisite e consolidate dalle

generazioni precedenti non devono diventare barricate dietro cui difendersi, ma punto di partenza per raggiungere ancora più ambiziosi, a volte impensabili, traguardi. Se non fosse così, vivremmo oggi ancora nelle caverne anziché  
25 progettare la prima stazione permanente su Marte.

La spinta giovanile verso l'innovazione, come ricerca di nuove soluzioni, è ancor più importante oggi in un mondo sempre più complesso e in continuo mutamento. Di fronte alle grandi trasformazioni demografiche, alle sfide poste dalla globalizzazione e dall'innovazione tecnologica – destinate a produrre un grande  
30 impatto sulle vite dei singoli, sull'organizzazione sociale, sulla crescita economica – è cruciale, anzi vitale, aiutare le nuove generazioni a produrre nuove mappe della realtà che muta e individuare i percorsi più promettenti per raggiungere obiettivi condivisi. Il rischio è altrimenti quello per i giovani di perdersi e per la collettività di impoverirsi e veder aumentare diseguaglianze e tensioni sociali.

35 Eppure proprio in questo momento storico e proprio in questo Paese è diventato particolarmente timido il ruolo delle nuove generazioni nel produrre, forzando se serve, cambiamento. Un motivo è l'inedita riduzione demografica. Mai in passato l'incidenza degli under 30 è stata così bassa nella popolazione italiana. Inoltre, lo squilibrio tra over 60 e under 30, a svantaggio dei secondi,  
40 è il più alto in Europa. È il fenomeno che abbiamo proposto di chiamare "degiovanimento" e che per la prima volta l'Istat<sup>2</sup> ha adottato nel suo *Rapporto annuale 2016*. Il secondo motivo è che l'Italia è uno dei Paesi sviluppati che maggiormente hanno pensato di poter crescere in questo secolo senza il pieno contributo delle nuove generazioni. Rispetto alle altre economie avanzate,  
45 abbiamo investito meno risorse pubbliche nella formazione terziaria, nelle politiche attive del lavoro, in ricerca, sviluppo e innovazione. Ovvero abbiamo dotato i giovani di minori strumenti per essere solidamente preparati e motivati, per orientare al meglio le proprie scelte nel mercato del lavoro, per trovare adeguata valorizzazione nel sistema produttivo.

50 Ci troviamo quindi oggi in Italia, più che nel resto del mondo occidentale, in difficoltà nel far funzionare virtuosamente il rapporto tra crescita, nuove generazioni e futuro. Nel dibattito pubblico sono diventate negli ultimi anni sempre più forti le seguenti tre convinzioni concatenate: non riusciamo più a crescere; i giovani di oggi sono la prima generazione destinata a non migliorare  
55 (forse a peggiorare) la propria condizione rispetto a quella dei genitori; dobbiamo prepararci a un domani in cui avremo meno (pensioni, lavoro, possibilità di consumo) rispetto a oggi. Nessuna di queste tre convinzioni è necessariamente vera, ma tutte assieme possono diventarlo se non rimettiamo le nuove generazioni nella condizione di migliorare il proprio futuro a partire  
60 dalle scelte individuali e collettive di oggi.

L'Italia è un grande Paese, con grandi risorse e potenzialità. Che ha mostrato in passato grande capacità di risollevarsi anche in condizioni che sembravano disperate. Nulla è quindi compromesso rispetto alla conquista di un futuro desiderato. Gli ostacoli principali per riuscirci, prima ancora che di policy,<sup>3</sup> sono  
65 culturali e legati all'atteggiamento sia delle generazioni più mature sia di quelle

**1 coorti:** unità dell'esercito romano; qui equivale a legioni, battaglioni ecc.

**2 Istat:** Istituto nazionale di statistica; ente di rilevamento e ricerca dello Stato italiano.

**3 policy:** politica applicata, programmazione degli interventi.

più giovani.

Iniziamo con le prime. Le generazioni che hanno espresso la classe dirigente negli ultimi quarant'anni non hanno sufficientemente contrastato l'aumento del debito pubblico, tra i più alti al mondo, e non hanno sufficientemente sollecitato e favorito un investimento pubblico sulle generazioni successive, tra i più bassi nelle economie avanzate. Sul versante culturale, più che in altri Paesi hanno agito in modo iperprotettivo nei confronti dei propri singoli figli e alimentato un atteggiamento ipercritico verso la generazione dei figli, visti spesso come collettivo indistinto poco in grado di impegno, di adattamento, di intraprendenza. Sono apparse molto più propense a giudicare che a comprendere, con il rischio più giovani.

Iniziamo con le prime. Le generazioni che hanno espresso la classe dirigente negli ultimi quarant'anni non hanno sufficientemente contrastato l'aumento del debito pubblico, tra i più alti al mondo, e non hanno sufficientemente sollecitato e favorito un investimento pubblico sulle generazioni successive, tra i più bassi nelle economie avanzate. Sul versante culturale, più che in altri Paesi hanno agito in modo iperprotettivo nei confronti dei propri singoli figli e alimentato un atteggiamento ipercritico verso la generazione dei figli, visti spesso come collettivo indistinto poco in grado di impegno, di adattamento, di intraprendenza. Sono apparse molto più propense a giudicare che a comprendere, con il rischio

Come conseguenza ci troviamo oggi con un discorso pubblico che apre lo spazio alla discussione, quando si parla di giovani. Un esempio è l'editoriale di Ernesto Galli della Loggia,<sup>4</sup> pubblicato sul «Corriere della Sera» il 26 aprile 2016, dal titolo *Dove nasce la nostra corruzione*. Viene dipinto un quadro piuttosto impietoso dei giovani. L'articolo esprime giudizi su un'intera generazione, puntando un forte faro su alcuni comportamenti considerati negativi. Ecco allora che a scuola «tutti cercano di copiare senza che la cosa desti particolare riprovazione». Il ritratto continua con l'adolescente-tipo libero di esercitarsi impunemente in atti di bullismo e vandalismo, che non paga il biglietto sui mezzi pubblici e così via. Non si tratta per l'autore dell'articolo di comportamenti minoritari, ma di un modo di essere che riguarda la «grande maggioranza», la quale, in un contesto di questo tipo, «ci si trova benissimo e cerca una nicchia dove sistemarsi». Insomma, la «corruzione nasce da qui», da questo senso di illegalità diffusa che i nostri adulti hanno trasmesso ai giovani. La visione culturale negativa verso le nuove generazioni, che si trova spesso nel dibattito pubblico italiano, trova ampio consenso tra molti degli adulti maturi perché lascia le cose come stanno e proietta sui giovani le stesse colpe di madri e padri.

Dovremmo forse chiederci, a mio modo di vedere, se i ragazzi di questo inizio secolo sono svogliati e distratti o stanno cambiando le modalità di apprendimento richiedendo nuovi strumenti e strategie di insegnamento. Se sono disimpegnati e indifferenti o il loro ingaggio alla partecipazione non segue più schemi tradizionali. Se sono sfiduciati verso tutto e tutti o sono ancora in grado di offrire attenzione e consenso verso chi sa mettersi in sintonia con linguaggio autentico, in modo credibile, proponendo temi coerenti con le loro sensibilità. Su tutti questi punti esistono esperienze di cosa funziona, per ora purtroppo più come eccezione che come sistema.

Passando all'atteggiamento delle nuove generazioni, l'errore fatale sarebbe quello – anziché farsi parte attiva delle forze che vogliono cambiare il Paese – di

**4** Ernesto Galli della Loggia: storico, le chi ha fallito nel far crescere il Paese pensa di loro. La saggista e giornalista italiano (n. 1942). incapaci e indolenti in un Paese destinato a un futuro

di marginalità, non deve diventare una profezia che si autoadempie. Devono incaricarsi di dimostrare di essere diversi da come vengono dipinti e che un destino diverso da quello che si è cercato di cucire sin qui su di essi è possibile. L'investimento sulle nuove generazioni richiede generosità e intelligenza, perché  
115 ha bisogno di risorse economiche e intellettuali, oltre che del riconoscimento che ciò che migliora la capacità di essere e fare dei giovani aumenta in prospettiva il benessere di tutti.

di marginalità, non deve diventare una profezia che si autoadempie. Devono incaricarsi di dimostrare di essere diversi da come vengono dipinti e che un destino diverso da quello che si è cercato di cucire sin qui su di essi è possibile. L'investimento sulle nuove generazioni richiede generosità e intelligenza, perché  
115 ha bisogno di risorse economiche e intellettuali, oltre che del riconoscimento che ciò che migliora la capacità di essere e fare dei giovani aumenta in prospettiva il benessere di tutti.

L'importanza di un diverso approccio culturale alla lettura del rapporto tra generazioni è presente in uno scritto che mette anch'esso giovani e corruzione  
120 al centro della riflessione, ma con significato diverso da quello comune nel dibattito pubblico italiano. Si tratta del libro del filosofo Alain Badiou,<sup>5</sup> dal titolo *La vera vita. Appello alla corruzione dei giovani*. È un invito a non voler che i giovani siano come noi e a farci provocare da essi. Un invito a corromperli, sì, ma in senso socratico,<sup>6</sup> per aiutarli a far diventare vincente la loro diversità:  
125 «Fondamentalmente, corrompere la gioventù significa una cosa sola: tentare di fare in modo che la gioventù non ripercorra i sentieri già tracciati, che non sia semplicemente votata a obbedire ai costumi della città, che possa inventare qualcosa, proporre un altro orientamento per quel che riguarda la vera vita» (p. 13). Insomma una sana corruzione generativa.

130 L'Italia non ha ancora dimostrato, nei fatti, di credere nelle nuove generazioni. Del resto è l'ultima cosa che ancora ci rimane da provare prima di rassegnarci definitivamente a un declino irreversibile.

Alessandro Rosina, *Perché manca in Italia una protesta giovanile*, in "Vita e Pensiero", a. XCIX, novembre-dicembre 2016

**5** Alain Badiou: scrittore e filosofo francese (n. 1937).

**6** in senso socratico: secondo il metodo del filosofo greco Socrate (la *maieutica*),

che usava il dialogo per accompagnare i suoi discepoli verso la conoscenza.

## COMPRESIONE E ANALISI

- 1 Nella prima sequenza del testo l'autore spiega quale dovrebbe essere il ruolo dei giovani in un *Paese che vuole crescere* (r. 5); riassumi gli aspetti principali della sua esposizione.
- 2 Secondo Rosina esistono due principali motivi per cui in Italia è *particolarmente timido il ruolo delle nuove generazioni* (r. 36). Riferisci ordinatamente quali sono.
- 3 Che cosa hanno sbagliato, secondo l'autore, le generazioni più mature nei confronti dei giovani?
- 4 Che cosa ribatte l'autore alle tesi sui giovani di Ernesto Galli della Loggia?
- 5 Spiega in che cosa consiste la "corruzione" dei giovani promossa dal filosofo Alain Badiou.

## PRODUZIONE

Rispondi alla domanda formulata nel titolo: perché secondo te manca in Italia, se manca, una protesta giovanile? Scegli nel testo proposto uno o più aspetti significativi e argomenta a favore o in dissenso dall'autore. Basandoti sulle tue letture, esperienze e osservazioni del mondo che ti circonda, presenta anche tue considerazioni personali.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

20 La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

30  
35 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

## Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

- Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

- M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

- E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

## Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

#### **Proposta C1**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta,

sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze. Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. Vorrei aggiungere che non è soltanto il linguaggio che mi sembra colpito da questa peste. Anche le immagini, per esempio. Viviamo sotto una pioggia ininterrotta d'immagini; i più potenti media non fanno che trasformare il mondo in immagini e moltiplicarlo attraverso una fantasmagoria di giochi di specchi: immagini che in gran parte sono prive della necessità interna che dovrebbe caratterizzare ogni immagine, come forma e come significato, come forza d'imporsi all'attenzione, come ricchezza di significati possibili.

Gran parte di questa nuvola d'immagini si dissolve immediatamente come i sogni che non lasciano traccia nella memoria; ma non si dissolve una sensazione d'estraneità e di disagio. Ma forse l'inconsistenza non è nelle immagini o nel linguaggio soltanto: è nel mondo. La peste colpisce anche la vita delle persone e la storia delle nazioni, rende tutte le storie informi, casuali, confuse, senza principio né fine. Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura.

Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Einaudi, Torino 1988

La citazione, tratta dal libro di Italo Calvino (Santiago de Las Vegas 1923-Siena 1985) *Lezioni americane*, pubblicato postumo, riproduce il testo preparato dall'autore per una lezione da tenere presso l'Università di Harvard sul tema dell'"Esattezza come dote da coltivare per la scrittura del nuovo millennio", vale a dire, rispetto all'epoca in cui è vissuto l'autore, per il XXI secolo. La citazione mette in evidenza la crisi del linguaggio e la possibile azione richiesta alla letteratura per arginarla. Le indicazioni dell'autore ti sembrano aver avuto un seguito? Quale stato di salute ti sembra di riconoscere alla lingua italiana oggi? Quale ruolo senti di poter affidare alla letteratura? Rifletti sul tema proposto e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### LIC6 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LIC6 – ARTI FIGURATIVE

CURVATURA ARTE DEL PLASTICO - PITTORICO

**Tema di:** DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

#### **Luce e ombra**

“A venticinque anni ho intuito che la luce e l'ombra sono i lati opposti della medesima cosa, che il luogo illuminato dal sole viene sempre raggiunto dall'ombra. Ecco cosa penso ora, a trent'anni: più è profonda la gioia più intensa è la tristezza, più è grande il piacere più acuta è anche la sofferenza. Se si tenta di separarli si perde se stessi. Se si prova a disfarsene crolla il mondo”

Natsume Soseki, *Guanciaie d'erba*, BEAT Edizioni, Trebaseleghe (PD), 2014

È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché, con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li drammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore o alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Arp ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l'artista un elemento imprescindibile della sua opera. Ma nell'arte dell'Ottocento e del Novecento l'ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l'ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell'inconscio.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinei un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata; in considerazione dell'indirizzo di studi frequentato il candidato

potrà, esclusivamente in fase progettuale, prevedere l'inserimento nell'opera di elementi grafico-pittorici.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

- consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.
- consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

(Seguono le schede disciplinari dei singoli docenti – in ordine alfabetico per cognome – , relative sia alle discipline sia ai percorsi di educazione civica, con relativi esempi di compiti e criteri di valutazione).

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Becattini Elisabetta

DISCIPLINA: Matematica e Fisica

CLASSE: 5A – Liceo artistico serale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Slides, file word e scansione di parti di testi forniti dall'insegnante, visione di video, oltre agli appunti presi dagli studenti durante le lezioni.

MODULO N. 1	TITOLO: Matematica – Studio di funzioni
-------------	---

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Dominio di una funzione (polinomiali fratte, logaritmiche e irrazionali). Definizione e collegamento con eventuali simmetrie di funzione pari e funzione dispari. Studio del segno della funzione (polinomiali intere e polinomiali fratte). Definizione verbale e tramite esempi di punto interno al dominio, punto esterno al dominio e punto di accumulazione. Esercizi sui limiti di funzione (finiti ed infiniti) con collegamento al concetto di asintoto orizzontale e verticale. Intersezione con gli assi cartesiani. Continuità della funzione e tipi di discontinuità. Conoscere il significato di derivata di una funzione in un punto, riconoscere funzioni derivabili. Conoscere la relazione tra continuità e derivabilità. Conoscere le derivate delle principali funzioni. (polinomiali intere e fratte, logaritmiche). Punti di massimo e di minimo.</p>
<b>TEMPI</b>	Da Settembre a Giugno

MODULO N. 2	TITOLO: Matematica – concetto di infinito
-------------	---

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	Interpretare geometricamente il concetto di derivata.
-----------------------------------	---

<b>TEMPI</b>	Maggio
--------------	--------

MODULO N. 5	TITOLO: Fisica – Elettricità e magnetismo
-------------	---

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>La carica elettrica; La forza elettrica.          Le cariche elementari: elettroni e protoni.          L'induzione elettrica.          Materiali conduttori e materiali isolanti.          Il campo elettrico.          Moto di una carica in un campo elettrico. Lavoro del campo elettrico e potenziale elettrostatico.          I condensatori e la capacità di un condensatore.          La corrente elettrica. Resistenze e leggi di Ohm.          Potenza elettrostatica ed effetto Joule.          La forza magnetica e il campo magnetico e le cause del magnetismo.</p>
<b>TEMPI</b>	Da Settembre a Giugno

MODULO N. 6	TITOLO: Fisica – Leggi
-------------	------------------------

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	La legge di Coulomb.
<b>TEMPI</b>	Ottobre

MODULO N. 7	TITOLO: Educazione civica - La fruizione del patrimonio culturale da parte del cittadino tramite i mezzi digitali.
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>COMPETENZE          Sicurezza          Digitale</p> <p>CONOSCENZE          Informazioni di comportamento per la sicurezza navigando in rete.</p> <p>CONTENUTI</p>
-----------------------------------	--

	La sicurezza navigando in rete. Privacy policy di Google. Lettura di una polizza sulla privacy di un museo online. Compito di realtà.
<b>TEMPI</b>	Novembre e dicembre

Le modalità di verifica effettuate durante l'anno scolastico sono state diverse per quanto riguarda le verifiche scritte di fisica qui apparivano quesiti a risposta multipla, quesiti vero o falso, semplici domande aperte, esercizi di completamento e semplici problemi di applicazione delle varie formule studiate; diversamente nei compiti di matematica era richiesta la risoluzione di vari esercizi. I colloqui orali riguardavano principalmente facili domande di teoria e la risoluzione di esercizi. I risultati ottenuti non sono stati omogenei, la classe presenta diversi livelli di preparazione che vanno da medio-basse a molto alte, per questo le prove scritte sono state molto facili.

Il docente Elisabetta Becattini attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5<sup>A</sup> A liceo artistico serale il giorno 3 maggio 2023, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

NOME E COGNOME:

ESERCIZIO 1. INDICA IL DOMINIO DELLE SEGUENTI FUNZIONI.

-  $f(x) = x^2 - 1$

-  $f(x) = \frac{x^2+1}{x-3}$

-  $f(x) = \frac{x-1}{x^2-4x+4}$

ESERCIZIO 2. INDICA SE LE SEGUENTI FUNZIONI SONO PARI O DISPARI.

-  $f(x) = x^2$

-  $f(x) = x^3 - 1$

ESERCIZIO 3. STUDIA IL SEGNO DELLE SEGUENTI FUNZIONI.

-  $f(x) = x^2 - 2$

-  $f(x) = \frac{x^2+3x+2}{x+1}$

ESERCIZIO 4. CALCOLA IL VALORE DEI SEGUENTI LIMITI.

-  $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x-1}{x+2}$

-  $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{x^2}{2}$

ESERCIZIO 5. CALCOLA IL SEGUENTE LIMITE, POI CALCOLA IL LIMITE DESTRO ED IL LIMITE SINISTRO.

$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{2x}{x-1}$

Verifica di fisica – 5ALAS – 15 marzo 2023

Domande aperte.

2. Qual è la proprietà della forza elettrica che permette di definire l'energia potenziale elettrica?
3. Che cos'è la variazione di energia potenziale elettrica subita da una carica?
4. Che cos'è il potenziale elettrico?
5. Che cos'è la differenza di potenziale elettrico?
6. Con quale unità di misura si indica la differenza di potenziale tra due corpi?

Problemi.

1. Calcola la differenza di energia potenziale che subisce una carica di  $0,2\text{C}$  tra due punti del campo generato da una carica puntiforme  $Q=3\text{C}$  che distano rispettivamente  $2\text{m}$  e  $3\text{m}$  dalla carica generatrice.
2. Una carica di  $0,002\text{C}$  è immersa in un campo uniforme e si sposta di  $0,3\text{m}$ . Se il lavoro compiuto dalla forza è di  $0,6\text{J}$ . Calcola l'intensità del campo.

Indica il dominio delle seguenti funzioni

7.  $f(x) = \frac{x+1}{x^2-1}$

$f(x) = \frac{x^3-1}{\frac{1}{2}x+3}$

8.

$f(x) = \sqrt{x + \frac{2}{3}}$

9.

10.  $f(x) = \log(x - 3)$

Studia il segno delle seguenti funzioni

11.  $f(x) = \frac{2-x}{x+1}$

$f(x) = \frac{x^2+2x-3}{x-\frac{1}{2}}$

12.

Trova gli asintoti della seguente funzione e calcola i limiti destro e sinistro per l'asintoto verticale

$f(x) = \frac{x}{x-1}$

13.

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE – TRIENNIO**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>CONOSCENZE E ABILITÀ</b>	Non risponde alla richiesta oppure risponde con contenuti non pertinenti. Non sa usare procedimenti e tecniche nemmeno in semplici esercizi	1
	Frammentarie e/o confuse. Ha capito solo in parte le richieste della domanda e risponde presentando contenuti decisamente confusi o molto ridotti. Incontra difficoltà nell'uso di regole e tecniche anche in contesti semplici.	1.5-2
	Conosce i contenuti superficialmente e risponde in modo limitato alle richieste. Commette errori in semplici esercizi.	2.5-3
	<b>Essenziali, comprensione globale. Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste. Usa regole e tecniche di risoluzione in modo corretto in semplici esercizi.</b>	3.5
	Complete, comprensione adeguata. Conosce i contenuti necessari a rispondere con piena pertinenza alle richieste. Applica le conoscenze e le tecniche di risoluzione in modo corretto in esercizi più articolati.	4.5
	L'alunno è in grado di individuare i concetti chiave, valutare la validità dei risultati e l'efficacia delle strategie risolutive. Applica le conoscenze acquisite con precisione, consapevolezza e completezza.	5.5
<b>CORRETTEZZA FORMALE E USO DI UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA.</b>	Manca la risposta / La terminologia specifica non è usata adeguatamente e la risposta non è del tutto comprensibile.	1-1.5
	<b>La risposta risulta comprensibile, nonostante alcuni errori formali e una terminologia non completamente appropriata.</b>	2-2.5
	Si esprime in modo complessivamente corretto	3-3.5--
	Si esprime in modo corretto e usa una terminologia appropriata.	4-4.5
<b>TOTALE</b>		... /10

Valutazione prove scritte:

L'attribuzione dei punteggi per ogni richiesta sarà assegnata nel rispetto dei seguenti criteri

<b>Punteggio singolo quesito di Matematica/Fisica</b>	<b>Percentuale sul punteggio del quesito da attribuire</b>
Esercizio corretto e completo	<b>100%</b>
Esercizio proceduralmente corretto anche se con qualche lieve errore o non completo	<b>75%</b>
Esercizio con errore procedurale o svolto solo per metà	<b>50%</b>
Esercizio solo impostato	<b>25%</b>
Esercizio non svolto o totalmente errato	<b>0%</b>

Se un

quesito richiede l'esposizione di un concetto, di un teorema, di una legge:

Correttezza nell'esposizione e conoscenza dei contenuti	Si esprime in modo corretto e coerente, usando in modo appropriato il linguaggio e la terminologia specifica e conosce pienamente i contenuti	<b>100%</b>
	Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente e conosce globalmente i contenuti	<b>75%</b>
	Si esprime in modo non del tutto chiaro, con alcune imprecisioni terminologiche ma conosce il contesto	<b>50%</b>
	Si esprime in modo poco chiaro, con alcune imprecisioni formali o terminologiche e conoscenze limitate	<b>25%</b>
	Manca la risposta / La risposta non è comprensibile	<b>0%</b>

<b>Punteggio singolo quesito di Matematica/Fisica</b>	<b>Percentuale sul punteggio del quesito da attribuire</b>
Esercizio corretto e completo o con errori non rilevanti	<b>100%</b>
Esercizio proceduralmente corretto anche se con qualche errore o non completo	<b>75%</b>
Esercizio con errore procedurale o svolto solo per metà	<b>50%</b>
Esercizio solo impostato	<b>25%</b>
Esercizio non svolto o totalmente errato	<b>0%</b>

Per DSA – Altri BES:

Se un quesito richiede l'esposizione di un concetto, di un teorema, di una legge:

Correttezza nell'esposizione e conoscenza dei contenuti	Si esprime in modo corretto e coerente e conosce pienamente i contenuti	<b>100%</b>
	Si esprime in modo complessivamente coerente e conosce globalmente i contenuti	<b>75%</b>
	Si esprime in modo non del tutto chiaro, ma conosce il contesto	<b>50%</b>
	Si esprime in modo poco chiaro, mostrando conoscenze limitate	<b>25%</b>
	Manca la risposta / La risposta non è comprensibile	<b>0%</b>





## SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Ilaria Calvano

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

CLASSE: 5° SEZIONE A INDIRIZZO Artistico serale

<b>MODULO N. 1</b>	<b>Tecniche e strategie per la produzione scritta</b>
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze:</p> <p><i>Alfabetico-funzionale</i> <i>Alfabetica:</i> Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta.</p> <p>Conoscenze e contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del testo.</li><li>- Impiego dei connettivi</li><li>- Arricchimento lessicale</li><li>- Tecniche di comprensione, riduzione, riformulazione di un testo scritto.</li><li>- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.</li></ul>
<b>TEMPI</b>	Ottobre-maggio, soprattutto in occasione di esercitazioni e verifiche scritte

<b>MODULO N. 2</b>	<b>L'Ottocento</b>
	<p>Competenze:</p> <p><i>Competenza alfabetico-funzionale</i> <i>Alfabetica:</i> Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta</p> <p><i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i> Patrimonio culturale: Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura</p>

	e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Conoscenze e contenuti</p> <p>I. Giacomo Leopardi: Biografia, pensiero e opere. La poetica del “vago e dell’infinito”.</p> <p>Comprensione e analisi dei seguenti testi: “La teoria del piacere” dallo <i>Zibaldone</i> <i>Infinito</i> dagli <i>Idilli</i> <i>A Silvia, Il sabato del villaggio</i> e <i>La quiete dopo la tempesta</i> dai <i>Canti pisano-recanatesi</i>. <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i> dalle <i>Operette morali</i></p> <p>Visione commentata del film <i>Il giovane favoloso</i></p> <p>II. L’età postunitaria: - Carducci: la vita e l’evoluzione ideologica e letteraria;</p> <p>Parafraresi, analisi e interpretazione dei seguenti testi: <i>Idillio maremmano</i> e <i>Pianto Antico</i> da <i>Rime Nuove</i></p> <p>La Scapisgliatura Naturalismo francese e Verismo italiano: fondamenti ideologici e poetiche a confronto. - Verga: vita, pensiero, tecniche narrative. L’approdo alla narrativa verista. Le novelle e il <i>Ciclo dei Vinti</i>.</p> <p>Analisi e interpretazione dei seguenti testi: “Rosso Malpelo” da <i>Vita dei Campi</i> “Prefazione” e primo capitolo da <i>I Malavoglia</i> “La morte di don Gesualdo”, parte IV del V capitolo da <i>Mastro don Gesualdo</i></p>
<b>TEMPI</b>	Ottobre- dicembre

<b>MODULO N. 3</b>	<b>Il Decadentismo</b>
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze:</p> <p><i>Competenza alfabetico-funzionale</i> Alfabetica: Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all’attività svolta</p> <p><i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i></p>

	<p>Patrimonio culturale: Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture</p> <p>Conoscenze e contenuti:</p> <p>Il Decadentismo: visione del mondo, poetica, temi ed eroi, il linguaggio analogico dei poeti simbolisti.</p> <p>Le tendenze del romanzo decadente: Huysmans e Wilde .</p> <p>- D'Annunzio: biografia e romanzi del superuomo. Il progetto delle <i>Laudi</i>.</p> <p>Comprensione, analisi e interpretazione delle seguenti poesie tratte da <i>Alcyone</i>:  <i>La pioggia nel pineto</i>  <i>La sera fiesolana</i></p> <p>- Pascoli: biografia e opere; i temi della poesia pascoliana e la rivoluzione stilistica. La poetica del fanciullino in rapporto al Decadentismo europeo e in confronto con il superuomo dannunziano.</p> <p>Comprensione, analisi e interpretazione delle seguenti poesie:  <i>X agosto</i> da <i>Myricae</i>;  <i>L'assiuolo</i> da <i>Myricae</i>;  <i>Temporale</i> da <i>Myricae</i>;  <i>Italy</i> da <i>Poemetti</i>  <i>Il Gelsomino notturno</i> da <i>I Canti di Castelvecchio</i>.</p>
<b>TEMPI</b>	Gennaio- febbraio

<b>MODULO N. 4</b>	<b>Il Primo Novecento</b>
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze:</p> <p><i>Competenza alfabetico-funzionale</i>  Alfabetica: Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta</p> <p><i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>  Patrimonio culturale: Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture</p> <p>Conoscenze e contenuti:</p> <p>-Le avanguardie tra arte e letteratura: espressionismo, futurismo, dadaismo e surrealismo. Contesto storico-culturale e caratteristiche comuni.</p>

	- La lirica del primo Novecento: cenni su crepuscolari e vociani. Analisi del testo " <i>Taci, anima stanca di godere</i> " di Sbarbaro
<b>TEMPI</b>	Marzo

<b>MODULO N. 5</b>	<b>Il romanzo modernista</b>
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><i>Competenze:</i> <i>Competenza alfabetico-funzionale</i> Alfabetica: Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta</p> <p><i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i> Patrimonio culturale: Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture</p> <p>Conoscenze e contenuti: - Svevo: biografia, formazione culturale, pensiero e stile. Le opere principali: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, la modernità de <i>La coscienza di Zeno</i>.</p> <p>Lettura dei seguenti testi: Incipit di <i>Senilità</i>. Brano tratto dal capitolo "Il fumo" del romanzo <i>La coscienza di Zeno</i>.</p> <p>- Pirandello: biografia, pensiero e poetica dell'umorismo. Il problema dell'identità da <i>Il fu Mattia Pascal</i> a <i>Uno, nessuno, centomila</i>: riflessione sulle due opere. Le fasi del teatro pirandelliano. La rivoluzione teatrale: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. <i>Lettura di un brano tratto dal cap. VIII di Il fu Mattia Pascal</i>.</p>
<b>TEMPI</b>	Marzo - Aprile

<b>MODULO N. 6</b>	<b>La poesia tra le due guerre</b>

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze:</p> <p><i>Competenza alfabetico-funzionale</i>  Alfabetica: Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta</p> <p><i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>  Patrimonio culturale: Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture</p> <p>Conoscenze e contenuti:</p> <p>- Ungaretti: biografia, poetica e opere.</p> <p>Analisi delle seguenti liriche:  <i>I fiumi</i>  <i>Il porto sepolto</i>  <i>Soldati</i>  <i>San Martino del Carso</i></p> <p>Cenni sull'Ermetismo e su Montale.</p>
<b>TEMPI</b>	Maggio Non ancora svolto alla data del CdC

<b>MODULO N. 7</b>	<b>Narrativa e poesia nel secondo dopoguerra</b>
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze:</p> <p><i>Competenza alfabetico-funzionale</i>  Alfabetica: Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione. Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta</p> <p><i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>  Patrimonio culturale: Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture</p> <p>Conoscenze e contenuti:</p> <p><b>Percorso sulla memoria della Shoah</b>  Cenni sulla vita e le opere di Primo Levi  Analisi dei seguenti testi:</p> <p><i>Shemà</i></p> <p>Prefazione di <i>Se questo è un uomo</i></p>

	<i>La bambina di Pompei</i>
<b>TEMPI</b>	gennaio-febbraio

**METODOLOGIE:**

- Lezione partecipata
- Lezione segmentata (richiamo dei contenuti affrontati; spiegazioni, fissazione di termini e concetti; fase applicativa mediante esercizi e attività individuali o in gruppo, restituzione)
- Cooperative learning informale
- Integrazione con il digitale: impiego di materiali multimediali nella fase esplorativa, di studio o di ripasso.

**MODALITÀ DI VERIFICA:**

Sono state svolte verifiche orali in cui gli studenti sono stati invitati a dimostrare, oltre alle loro conoscenze, le loro competenze analitiche, interpretative e argomentative.

Nelle verifiche scritte gli studenti hanno potuto scegliere tra tracce diverse relative alle tre tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.

**RISULTATI OTTENUTI:**

La classe ha dimostrato un generale miglioramento nella comprensione e nell'analisi del testo, sia letterario sia argomentativo. Ciononostante, in occasione dei compiti scritti, la maggior parte degli studenti ha privilegiato la tipologia C. I livelli di competenza nella produzione scritta sono eterogenei ma complessivamente soddisfacenti. Quasi tutti gli studenti hanno partecipato alle lezioni assiduamente, dimostrando un crescente interesse verso i contenuti proposti.

La docente Ilaria Calvano attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti il giorno 26 aprile 2023, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

## TIPOLOGIA A

### Analisi e interpretazione di un testo letterario

#### Giacomo Leopardi

#### Le ricordanze

##### *Canti*

Vaghe<sup>1</sup> stelle dell'Orsa<sup>2</sup>, io non credea  
tornare ancor per uso<sup>3</sup> a contemplarvi  
sul paterno giardino scintillanti,  
e ragionar<sup>4</sup> con voi dalle finestre

5 di questo albergo<sup>5</sup> ove abitai fanciullo,  
e delle gioie mie vidi la fine<sup>6</sup>.  
Quante immagini<sup>7</sup> un tempo, e quante fole<sup>8</sup>  
creommi nel pensier l'aspetto vostro<sup>9</sup>  
e delle luci a voi compagne<sup>10</sup>! allora

10 che, tacito, seduto in verde zolla<sup>11</sup>,  
delle sere io soleva<sup>12</sup> passar gran parte  
mirando<sup>13</sup> il cielo, ed ascoltando il canto  
della rana rimota<sup>14</sup> alla campagna!  
E la lucciola errava appo<sup>15</sup> le siepi

15 e in su l'aiuole, susurrando al vento  
i viali odorati, ed i cipressi  
là nella selva<sup>16</sup>; e sotto al patrio tetto<sup>17</sup>  
sonavan voci alterne<sup>18</sup>, e le tranquille  
opre<sup>19</sup> de' servi. E che pensieri immensi,

20 che dolci sogni mi spirò la vista  
di quel lontano mar, quei monti azzurri,  
che di qua scopro, e che varcare un giorno  
io mi pensava, arcani mondi, arcana  
felicità fingendo al viver mio<sup>20</sup>!

25 Ignaro del mio fato<sup>21</sup>, e quante volte  
questa mia vita dolorosa e nuda<sup>22</sup>  
volentier con la morte avrei cangiato<sup>23</sup>.  
Né mi diceva il cor che l'età verde<sup>24</sup>

sarei dannato a consumare<sup>25</sup> in questo

- 30 natio borgo selvaggio<sup>26</sup>, intra una gente  
zotica, vil<sup>27</sup>; cui nomi strani, e spesso  
argomento di riso e di trastullo,  
son dottrina e saper<sup>28</sup>; che m'odia e fugge,  
per invidia non già<sup>29</sup>, che non mi tiene
- 35 maggior di se<sup>30</sup>, ma perché tale estima  
ch'io mi tenga in cor mio, sebben di fuori  
a persona giammai non ne fo segno<sup>31</sup>.  
Qui passo gli anni, abbandonato, occulto<sup>32</sup>,  
senz'amor, senza vita; ed aspro a forza<sup>33</sup>
- 40 tra lo stuol de' malevoli<sup>34</sup> divengo:  
qui di pietà mi spoglio e di virtudi,  
e sprezzator degli uomini mi rendo<sup>35</sup>,  
per la greggia<sup>36</sup> ch'ho appresso: e intanto vola<sup>37</sup>  
il caro tempo giovanil; più caro
- 45 che la fama e l'allor<sup>38</sup>, più che la pura  
luce del giorno, e lo spirar<sup>39</sup>: ti perdo<sup>40</sup>  
senza un diletto, inutilmente, in questo  
soggiorno disumano<sup>41</sup>, intra gli affanni,
- 50 o dell'arida vita unico fiore.  
Viene il vento recando il suon dell'ora  
dalla torre del borgo<sup>42</sup>. Era conforto  
questo suon, mi rimembra, alle mie notti,  
quando fanciullo, nella buia stanza,  
per assidui<sup>43</sup> terrori io vigilava<sup>44</sup>,
- 55 sospirando il mattin. Qui non è cosa  
ch'io vegga o senta, onde un'immagin dentro  
non torni<sup>45</sup>, e un dolce rimembrar non sorga;  
dolce per sé; ma con dolor sottentra<sup>46</sup>  
il pensier del presente, un van desio
- 60 del passato, ancor tristo, e il dire: – Io fui. [...]

da *Tutte le opere*, Firenze, Sansoni, 1969

### Comprensione e analisi

- 1 Il ricordo, tema centrale di questo canto, è associato alla poetica dell'indefinito, proprio perché non è preciso, ma sfuggente, fantasioso. Individua nei versi le parole (aggettivi, sostantivi, avverbi) che esprimono vaghezza, distanza, indefinitezza.
- 2 Quali termini richiamano sensazioni visive, uditive e olfattive?
- 3 Quali sensazioni sono associate alla fanciullezza? E quali all'età adulta?
- 4 Quale funzione espressiva svolge la ripetizione della congiunzione "e" ai vv.14-23?
- 5 Quale riflessione del poeta segna il passaggio dalla prima alla seconda strofa?

6 Ti sembra che il tono delle due strofe sia uguale o diverso? Perché?

7 Il suono della campana portato dal vento riscuote il poeta e apre la terza strofa, facendo sorgere altri ricordi, che si intrecciano al presente e ad una amara constatazione: quale?

### Interpretazione

La lirica fa parte dei *Grandi idilli*: individua le caratteristiche della poetica e del pensiero leopardiani che contraddistinguono questa fase della produzione e dell'itinerario intellettuale e spirituale del poeta, facendo riferimento anche ad altri suoi testi.

1. **Vaghe**: dolci, belle.
2. **Orsa**: la costellazione dell'Orsa maggiore.
3. **per uso**: come era mia consuetudine quando ero bambino.
4. **ragionar**: parlare.
5. **albergo**: casa.
6. **delle gioie... fine**: vidi la fine della mia felicità, come accade nel passaggio dalla fanciullezza all'età adulta.
7. **immagini**: immaginazioni, illusioni.
8. **fole**: fantasie.
9. **creommi... vostro**: la vostra visione suscitò in me.
10. **e delle... compagne**: e delle altre costellazioni.
11. **tacito... zolla**: silenzioso, seduto su un prato erboso.
12. **solea**: ero solito.
13. **mirando**: osservando, contemplando.
14. **rimota**: lontana.
15. **appo**: presso.
16. **sussurrando... selva**: mentre i viali profumati e i cipressi sussurravano scossi dal vento lontani («là») nel bosco.
17. **sotto... tetto**: nella casa paterna.
18. **voci alterne**: voci che si alternavano.
19. **opre**: lavori domestici.
20. **arcani... mio**: immaginando per la mia vita futura mondi misteriosi e felicità sconosciuta («arcana»).
21. **Ignaro... fato**: inconsapevole del mio destino.
22. **nuda**: priva di ogni conforto e consolazione.
23. **cangiato**: scambiato.
24. **età verde**: giovinezza.
25. **consumare**: sciupare, sprecare.
26. **natio... selvaggio**: Reca- nati, dove il poeta è nato.
27. **gente... vil**: persone rozze e volgari.
28. **cui... saper**: per cui la cultura e il sapere sono cose estranee e spesso oggetto di derisione e di divertimento («trastullo»).
29. **non già**: non tanto.
30. **che... se**: poiché non mi reputa superiore a sé.
31. **tale... segno**: ritiene che io mi consideri così (cioè, superiore) dentro di me, nonostante io non manifesti mai a nessuno la mia superiorità.
32. **occulto**: ignorato.
33. **aspro a forza**: scontroso contro la mia natura.
34. **malevoli**: coloro che mostrano ostilità verso di me.
35. **mi rendo**: divento.

36. **greggia:** persone grette come bestie.
37. **vola:** passa velocemente.
38. **allor:** gloria poetica.
39. **lo spirar:** il respirare, la vita.
40. **ti perdo:** il poeta si rivolge al «caro tempo giovanil».
41. **disumano:** non adatto agli uomini.
42. **viene il vento... del borgo:** giunge il vento, portando il suono della campana dalla torre di Recanati.
43. **assidui:** continui.
44. **io vigilava:** io vegliavo.
45. **Qui non è cosa... non torni:** qui non c'è nulla che io veda o ascolti che non mi susciti un'immagine.
46. **sottentra:** subentra.

## VERSO L'ESAME • TIPOLOGIA B

### Analisi e produzione di un testo argomentativo

Paola Mastrocola

[ambito sociale]

### Malati di scrittura internetiana

Chi sono gli *haters*? Chi sono coloro che insultano, minacciano, sputano veleno, irridono, calpestando, umiliano, lanciano volgarità e violenza sprizzando odio via web? Schermati da un video, lontani dai loro interlocutori, assenti ma comunicanti, esistono veramente? Ne conosciamo qualcuno? Sono persone, robot, marziani? Siamo noi?

5 Ma soprattutto, perché diamo loro tanta importanza? Perché ne parliamo, perché li ri-postiamo e li inoltriamo, moltiplicando all'infinito il loro effetto devastante? Perché non li ignoriamo?

Credo che la risposta sia in un'altra domanda: perché a nostra volta usiamo il web quando vogliamo esprimere il nostro pacato e nobile pensiero, cioè ci consegniamo a un luogo  
10 dove necessariamente quel nostro pensiero incontrerà non pacati e non nobili non-pensieri? Perché affidiamo le nostre riflessioni (che avrebbero tutta l'ambizione di essere profonde) allo spazio di poche righe, dove dovranno necessariamente adeguarsi a esse - re non-profonde e fluttuare in una banalità sconcertante? Perché, insomma, amiamo la scrittura internetiana, contratta e nervosa, schematica e superficiale, per forza di cose  
15 fatta di formule? Perché abbiamo scelto di parlare per formule, o per video, invece che con la parola e la sua meravigliosa complessità?

Ovvio che, se esprimiamo via web (quindi attraverso formule) le nostre convinzioni, riceveremo via web i commenti, che non potranno che essere altrettante formule, frasette ridotte all'osso, direi al nulla. E che cosa mai oggi, più che un insulto, risponde ai valori che  
20 implicitamente affermiamo di apprezzare? Brevità, velocità, concisione. Abbiamo volutamente espulso dalla nostra vita tutto ciò che è lungo e implica ragionamenti complessi. Dunque, se in una riga ci mandano a quel paese, mi vien da dire che riceviamo pan per focaccia.

Il fatto è che il web è, per la maggioranza di noi, irresistibile. Temo che la verità (poco  
25 dicibile) sia questa. Parlare via web vuol dire raggiungere tutti in un attimo. Quindi avere il mondo in pugno. E a chi non fa gola? Diventare noti, forse anche famosi. La fama corre sul web. Invisibile, imprevedibile; irresponsabile, amorale, ignobile e catastrofica. Com'era la divinità alata che l'ha preceduta nei secoli. Fama, la dea Fama. La "voce pubblica". Un gigantesco mostro capace di spostarsi a velocità siderali, una specie di uccellaccio coperto  
30 di piume, che sotto ogni piuma celava un occhio. Infiniti occhi per vedere, infinite orecchie per ascoltare, infinite bocche per parlare e diffondere ciò che aveva visto e sentito: perfetta antesignana del web.

Ovidio è il primo che ci dice dove abita: al centro del mondo, in un edificio tutto buchi, infiniti ingressi senza porte, sempre aperti, notte e giorno, perché entrino le voci di tutti,  
35 indistintamente. Espressione massima di democrazia, già allora. Ma Ovidio è un poeta, Ovidio distingue. Non è vero che ogni parola si equivale e ha pari diritto, la parola saggia e la parola stupida, la parola frutto di studi e la parola estemporanea che ti esce dalle viscere, la diceria, la calunnia e la verità. Non è vero che non importa cosa è vero e cosa è falso. Certo, tutti devono avere la possibilità di parlare, nella casa della Fama tutte le parole  
40 sono accolte, ma ognuna avrà il termine preciso che la definisce, la fissa per quel che è, e la giudica. Il giudizio è imprescindibile, è il filtro. Non è detto che democrazia voglia dire rinunciare ai filtri. Distinguere, filtrare. Controllare il lessico, innanzi tutto. Aprire alle sfumature di senso, alle varianti. Contro la piattezza linguistica, l'ignoranza. (Ma Ovidio viveva in un tempo strano, in cui la poesia aveva voce).

45 Ciò che è irresistibile per tutti noi, credo, è poter raggiungere il maggior numero di nostri simili con fatica zero, con tempo zero. L'attimo di digitare quattro parole e siamo nell'ae-

re. (Digitare, non direi mai scrivere! Noi oggi digitiamo, non scriviamo. Siamo digitanti. Usiamo le dita, non il cervello). Ma anche poter ricevere subito un feedback. Ci rispondono immediatamente, dall'aere: ci sono migliaia di "altri", come noi viaggianti per l'aria, pronti a captare gli altrui segnali. Non fanno altro. Non facciamo altro...

50 Piccola parentesi, con qualche dato. Pare che il tempo medio che un adulto (dai 16 anni ai 64) passa su internet (tra social, video e musica) sia di sei ore al giorno. Gli italiani connessi sono quasi 55 milioni (cioè 9 su 10). Il 70% di noi appena si sveglia, come prima cosa, guarda il telefonino, il 63% lo controlla ogni sera prima di addormentarsi. Sul lavoro veniamo interrotti ogni 180 secondi (tra notifiche, gruppi

55 WhatsApp, mail, conference call) e impieghiamo ogni volta 24 minuti per tornare proficuamente al compito che abbiamo sospeso. Così racconta *Digital Detox*, di Alessio Carciofi (Hoepli, 2017). Che siamo dipendenti da smartphone è chiaro a tutti, ma questi dati aggiungono una notizia importante: l'ampiezza delle proporzioni.

60 Dicevo, siamo antenne in perenne attesa di captare qualcosa. Se il segnale per un po' non arriva, ci chiediamo cosa non va, siamo inquieti, tesi, tristi. Abbiamo anche la "sindrome della vibrazione fantasma": crediamo di sentir vibrare il cellulare anche quando non vi-bra. Ansia da squillo. *Vibr anxiety*.

Siamo astronauti dispersi, che hanno perduto l'astronave e vagolano nel nero spazio con la loro tuta grassa e bianca che li rende impacciati e chiusi, e con il tubo, quel tubo

65 bianco che li collegava a qualcosa, a un motore, a un'intelligenza, a una boa, e che ora invece spencola nel vuoto e cerca di collegarsi a destra e a manca con il nulla. Major Tom! Siamo tutti molto simili a major Tom, in quella meravigliosa canzone che è *Space Oddity*. «Can you hear me, major Tom?». Ma non siamo lui, che era veramente solo nello spazio. Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti. Ci

70 rimbalziamo a vicenda le nostre solitudini, e le chiamiamo condivisione. Viviamo in un rumore costante, e ci portiamo dentro il nostro silenzio, ognuno il suo. Usiamo la parola, ma parlare per formule non è parlare. Non sappiamo più condurlo, un ragionamento, portarlo a maturazione lenta, fase per fase. Ci abbiamo rinunciato, a ragionare. E ad aspettare. Troppo lungo, troppo inutile.

75

Paola Mastrocola, *Malati di scrittura internetiana*, "Il Sole 24 Ore", 26 agosto 2019

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano dopo averlo diviso in sequenze.
2. All'inizio del brano l'autrice si fa una serie di domande dalla valenza retorica. Puoi riassumerne il senso?
3. Quali sono, secondo Mastrocola, le caratteristiche della scrittura via internet?
4. Perché l'autrice ritiene preferibile dire "digitale" e non "scrivere"?
5. Qual è il senso delle frasi "Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti."?
6. Qual è la tesi di fondo espressa dall'autrice?

## Produzione

I dati riportati nel brano ci dicono che gli italiani connessi a internet sono quasi 55 milioni, pari a 9 persone ogni 10. Una fruizione così intensa delle tecnologie digitali non può non avere conseguenze nella vita e nelle relazioni di tutti noi, soprattutto a fronte del fenomeno degli *haters*, gli odiatori che seminano in rete insulti e volgarità. Scrivi un testo coerente e coeso, suddiviso in paragrafi, per esprimere le tue opinioni su quanto sostenuto nel brano e per esporre le tue riflessioni sul tuo modo di utilizzare internet, facendo anche riferimento a come si comportano a questo riguardo le persone che sono a te più vicine.

re. (Digitare, non direi mai scrivere! Noi oggi digitiamo, non scriviamo. Siamo digitanti. Usiamo le dita, non il cervello). Ma anche poter ricevere subito un feedback. Ci rispondono immediatamente, dall'aere: ci sono migliaia di "altri", come noi viaggianti per l'aria, pronti a captare gli altrui segnali. Non fanno altro. Non facciamo altro...

50 Piccola parentesi, con qualche dato. Pare che il tempo medio che un adulto (dai 16 anni ai 64) passa su internet (tra social, video e musica) sia di sei ore al giorno. Gli italiani connessi sono quasi 55 milioni (cioè 9 su 10). Il 70% di noi appena si sveglia, come prima cosa, guarda il telefonino, il 63% lo controlla ogni sera prima di

55 addormentarsi. Sul lavoro veniamo interrotti ogni 180 secondi (tra notifiche, gruppi WhatsApp, mail, conference call) e impieghiamo ogni volta 24 minuti per tornare proficuamente al compito che abbiamo sospeso. Così racconta *Digital Detox*, di Alessio Carciofi (Hoepli, 2017). Che siamo dipendenti da smartphone è chiaro a tutti, ma questi dati aggiungono una notizia importante: l'ampiezza delle proporzioni.

60 Dicevo, siamo antenne in perenne attesa di captare qualcosa. Se il segnale per un po' non arriva, ci chiediamo cosa non va, siamo inquieti, tesi, tristi. Abbiamo anche la "sindrome della vibrazione fantasma": crediamo di sentir vibrare il cellulare anche quando non vi- bra. Ansia da squillo. *Vibr anxiety*.

Siamo astronauti dispersi, che hanno perduto l'astronave e vagolano nel nero spazio con la loro tuta grassa e bianca che li rende impacciati e chiusi, e con il tubo, quel tubo

65 bianco che li collegava a qualcosa, a un motore, a un'intelligenza, a una boa, e che ora invece spencola nel vuoto e cerca di collegarsi a destra e a manca con il nulla. Major Tom! Siamo tutti molto simili a major Tom, in quella meravigliosa canzone che è *Space Oddity*. «Can you hear me, major Tom?». Ma non siamo lui, che era veramente solo nello spazio. Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti. Ci rimbalziamo a vicenda le nostre solitudini, e le chiamiamo condivisione. Viviamo in un

70 rumore costante, e ci portiamo dentro il nostro silenzio, ognuno il suo. Usiamo la parola, ma parlare per formule non è parlare. Non sappiamo più condurlo, un ragionamento, portarlo a maturazione lenta, fase per fase. Ci abbiamo rinunciato, a ragionare. E ad aspettare. Troppo lungo, troppo inutile.

75

Paola Mastrocola, *Malati di scrittura internetiana*, "Il Sole 24 Ore", 26 agosto 2019

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano dopo averlo diviso in sequenze.
2. All'inizio del brano l'autrice si fa una serie di domande dalla valenza retorica. Puoi riassumerne il senso?
3. Quali sono, secondo Mastrocola, le caratteristiche della scrittura via internet?
4. Perché l'autrice ritiene preferibile dire "digitale" e non "scrivere"?
5. Qual è il senso delle frasi "Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti."?
6. Qual è la tesi di fondo espressa dall'autrice?

## Produzione

I dati riportati nel brano ci dicono che gli italiani connessi a internet sono quasi 55 milioni, pari a 9 persone ogni 10. Una fruizione così intensa delle tecnologie digitali non può non avere conseguenze nella vita e nelle relazioni di tutti noi, soprattutto a fronte del fenomeno degli *haters*, gli odiatori che seminano in rete insulti e volgarità. Scrivi un testo coerente e coeso, suddiviso in paragrafi, per esprimere le tue opinioni su quanto sostenuto nel brano e per esporre le tue riflessioni sul tuo modo di utilizzare internet, facendo anche riferimento a come si comportano a questo riguardo le persone che sono a te più vicine.

## Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-  
argomentativo su tematiche di attualità

[ambito letterario/artistico]

### Giuseppe Nifosi La Street Art di Banksy, pittore fuorilegge

All'inizio degli anni Settanta, nelle grandi metropoli americane, [...] si affermò una particolare forma d'arte realizzata con i colori spray sui muri degli edifici abbandonati, nei sottopassaggi stradali, nelle gallerie della metropolitana o sui vagoni dei treni, definita poi *Street Art* o anche *Graffiti Art*. Con le sue grandi scritte e i disegni stilizzati, la *Street Art* divenne subito una forma di espressione molto amata dai giovani dei quartieri po-  
5 vere delle grandi città, esclusi dai circuiti riconosciuti dell'arte. Insomma, si configurò da subito come l'arte dell'emarginazione e della trasgressione. L'irruenza del fenomeno portò inizialmente ad associare l'opera degli *street artists* a manifestazioni di teppismo e di delinquenza (giudizio negativo che ancora oggi in parte permane). [...] Il più famoso *street*  
10 *artist* contemporaneo è noto come Banksy. Infatti, non conosciamo ancora la sua vera identità. [...] L'artista gira il mondo in incognito, dipingendo sui muri immagini efficacissime ed immediate.

La tecnica utilizzata da Banksy, sui muri ma anche sulle tele, è quella dello *stencil*, che gli  
15 consente grande rapidità di esecuzione (15 minuti al massimo). Lo *stencil* prevede l'uso di mascherine ritagliate in modo da ottenere, in negativo, forme, simboli o lettere. Applicando del colore (solitamente vernice) sugli *stencil* si ottiene sul supporto scelto l'immagine in positivo. Per creare immagini policrome sono necessarie diverse mascherine, che di volta  
20 in volta si usano, in fasi successive, sulla medesima superficie. La conservazione delle mascherine consente di serializzare l'opera, che quindi può essere più volte riprodotta su altri supporti o in altri contesti. Grazie allo *stencil*, Banksy ha elaborato un linguaggio sostanzialmente pop, molto vicino a quello pubblicitario, comprensibile da tutti e dalla forte connotazione satirica. Attraverso le armi della poesia, dell'ironia, del paradosso, del  
25 sovvertimento di significato, Banksy affronta tematiche importanti, come la guerra, lo sfruttamento minorile, il consumismo, di cui denuncia tutte le aberrazioni, la manipolazione mediatica, l'inquinamento, la povertà. [...]

Alcune invenzioni di Banksy, diventate virali sul web, sono vere e proprie icone contemporanee. Pensiamo alla poetica figura della bimba che, sul muro che divide Israele dalla  
30 Cisgiordania, vola in alto sollevata dai palloncini; oppure all'altra, altrettanto famosa, della bambina che perquisisce un soldato, comparsa su un muro a Betlemme, o ancora al ragazzino che infila un fiore nella canna del fucile di un militare.

Iconica è anche l'immagine del "terrorista" che lancia un mazzo di fiori. Le opere di Banksy sono tutte illegali, perché realizzate sui muri delle città senza alcuna autorizzazione. Per questo vengono di frequente cancellate, nonostante valgano, come le loro versioni autografe su carta o su tela, anche centinaia di migliaia di sterline.

(Giuseppe Nifosi, *Banksy, pittore fuorilegge*, in  
<https://www.artesvelata.it/Banksy/>)

Prendi spunto dal brano e dalle considerazioni in esso contenute per riflettere sulla Street Art, l'arte di strada che da circa trent'anni si è affermata nel panorama della creatività contemporanea dopo aver superato iniziali ostacoli da parte delle istituzioni. Puoi fare riferimento a opere di questo tipo di cui sei a conoscenza, eventualmente presenti nel luogo in cui vivi, dandone anche una descrizione.

Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Prof. Pietro Corridori

DISCIPLINA: Discipline Grafiche/Pittoriche

CLASSE: 5 A LAS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: dispense di Tecniche pittoriche predisposte dal docente e disponibili sulla piattaforma Diplomarsi on Line.

Libri di storia dell'arte, copia da stampe dei disegni dei grandi maestri, bassorilievi, calchi in gesso a tutto tondo, tavole anatomiche, pc, tavolo luce, macchina fotografica, lapis, sanguigna, carboncino, acquerelli, tempera, matite colorate.

Lab. attrezzato con cavalletti e tavoli da disegno.

MODULO N. 1 (Macromodulo)	1. TITOLO: <b>“Conoscenza del linguaggio pittorico e approfondimento delle tecniche e dei materiali della decorazione pittorica”</b>
------------------------------	---

<b>UDA 29</b>	
---------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze, conoscenze e contenuti</p> <p>Competenze</p> <p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p>Competenza Comune</p> <p>Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.</p>
-----------------------------------	--

	<p><b>Competenza specifica della materia:</b>  Applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici.</p> <p>Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visive e della composizione della forma.</p> <p><b>Sicurezza</b>  Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p><b>Metodologie di presentazione.</b>  Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc</p> <p><b>Conoscenze</b>  Conosce e gestisce in modo autonomo e critico le fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, anche contemporanea e gli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica.</p> <p><b>Contenuti</b>  Copia a chiaroscuro a tutto effetto a lapis o sanguigna dai disegni dei grandi maestri del passato dal Cinquecento all'Ottocento".  Studio delle forme plastiche della figura umana in rapporto allo spazio e alla luce.  Studi di paesaggio condotti con la tecnica del pastello ad olio o del gessetto secco su carta ruvida.</p> <p><b>Tema n. 1 di progettazione.</b>  Progettazione di un manifesto e di una brochure per una ipotetica mostra personale da allestire nello spazio del cassero mediceo di Grosseto in collaborazione con il Comune, la provincia e gli sponsor, su un artista (pittore, scultore, architetto, grafico, fumettista, fotografo, stilista) scelto liberamente dallo studente.  Si richiede la fase ideativa e la fase esecutiva, dai primi bozzetti generali all'individuazione degli elementi grafico pittorico da sviluppare nell'elaborato finale che deve corrispondere al modello in scala definita dallo studente, del manifesto volto a pubblicizzare l'evento e alla brochure che accompagna l'ipotetico visitatore nel percorso espositivo fornendo le informazioni fondamentali per comprendere l'opera dell'artista, le motivazioni della mostra.  La progettazione, dalla fase ideativa, alla fase esecutiva.</p> <p><b>Materiali:</b>  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore bianco, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore giallo cece, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore grigio, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore azzurro polvere, formato cm 50 x 70.  Sanguigna dura, sanguigna grassa, carboncino, lapis B/2 B, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti secchi, matite colorate, china, pantoni, colori acrilici e colori a tempera.</p>
--	--

<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (26 h)
<b>UDA 30</b>	
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze, conoscenze e contenuti</p> <p><b>Competenze</b>  La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p><b>Competenza Comune</b>  Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.</p> <p><b>Competenza specifica della materia:</b>  Applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici.</p> <p>Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visive e della composizione della forma.</p> <p><b>Conoscenze</b>  Conosce, è padrone e sperimenta le tecniche e i materiali relativi alla produzione grafica e pittorica.  Conosce le interazioni tra i tipi di medium artistico e della “contaminazione” tra i vari linguaggi e ambiti.</p> <p><b>Contenuti</b>  Studio delle forme plastiche della figura umana in rapporto allo spazio e alla luce.  Studi di paesaggio condotti con la tecnica del pastello ad olio o del gessetto secco su carta ruvida.</p> <p>Tema n. 2 di progettazione.  Realizzazione di un pannello decorativo legato alla figura dell’eroina biblica “Giuditta”, lo studente si documenta sull’opera del pittore secessionista Gustav Klimt e realizza prima una copia e successivamente una sua rielaborazione pittorica della figura di Giuditta.  Fase ideativa e fase esecutiva, dalla copia dell’opera, alla sua reinterpretazione in base alla ricerca sulle fonti storico artistiche condotte dallo studente e in base ai fenomeni artistici a lui più congeniali.</p> <p><b>Materiali:</b>  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore bianco, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore giallo cece, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore grigio, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore azzurro polvere, formato cm 50 x 70.</p>

	Sanguigna dura, sanguigna grassa, carboncino, lapis B/2 B, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti secchi, matite colorate, china, pantoni, colori acrilici e colori a tempera.
<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (20 h)

<b>UDA 31</b>	
---------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze, conoscenze e contenuti</p> <p><b>Competenze</b> La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p><b>Competenza Comune</b> Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.</p> <p><b>Competenza specifica della materia:</b> Applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici.</p> <p>Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visive e della composizione della forma.</p> <p><b>Conoscenze</b> Conosce le tipologie espositive, sia esse grafiche o verbali, del proprio progetto; ha cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione. Sa sviluppare una ricerca artistica individuale o di gruppo, conosce i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte e l'iter esecutivo.</p> <p><b>Contenuti</b> Tema di progettazione n. 3 Realizzazione di un elemento decorativo sia esso grafico oppure pittorico, da collocare all'interno di un centro benessere di una struttura termale a scelta dello studente. Ricerca delle fonti iconografiche e ricerca sulla storia del termalismo, rilettura del mito e sua interpretazione e attualizzazione. Fase ideativa con bozzetti e fase esecutiva con il disegno scelto e ingrandito, tecnica pittorica libera. Elaborazione schizzi e progetto in scala, fase ideativa, fase esecutiva, schizzi preliminari, progetto esecutivo, con annotazioni, prototipi, realizzazione illustrativa dell'intero iter progettuale.</p>
-----------------------------------	---

	<p>Studio delle forme plastiche della figura umana in rapporto allo spazio e alla luce. Studi di paesaggio condotti con la tecnica del pastello ad olio o del gessetto secco su carta ruvida.</p> <p>Materiali:  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore bianco, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore giallo cece, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore grigio, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore azzurro polvere, formato cm 50 x 70.  Sanguigna dura, sanguigna grassa, carboncino, lapis B/2 B, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti secchi, matite colorate, china, pantoni, colori acrilici e colori a tempera.</p>
<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (20 h)

### **METODOLOGIE**

Didattica laboratoriale di natura induttiva e deduttiva; esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica.

Collegamenti interdisciplinari con le seguenti discipline oggetto del corso di studi: Storia dell'Arte (Prof.ssa Camilla Moretti), Discipline plastiche e scultoree (Prof. Stefano Corti).

### **MODALITÀ DI VERIFICA**

Le valutazioni si basano su più modalità concordate con il gruppo classe:

Revisione delle cartelline degli studenti che devono contenere gli elaborati grafici da loro stessi prodotti, Consegna nei temi stabiliti dei temi di nei temi di progettazione assegnati dal docente e riportati nel registro elettronico.

Somministrazione se ritenuto necessario dal docente del compito in classe, basato sull' U.D. di riferimento.

Elaborati grafici e pittorici.

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri comuni condivisi nella riunione di dipartimento e alla relativa griglia di valutazione.

Le verifiche serviranno a documentare la correttezza delle fasi procedurali, nei tempi stabiliti e secondo le peculiarità dei singoli compiti (sotto moduli).

### **RISULTATI OTTENUTI**

Previsione di successo scolastico: n. 19. Presenti sul registro elettronico, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni n. 19, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni con esito positivo, n. 24 (pari al 100 % degli effettivi partecipanti).

### **EDUCAZIONE CIVICA**

<b>Ore</b>	<b>Materia</b>	<b>PILASTRO</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>Traccia proposta dal docente Prof. Pietro Corridori</b>	<b>Referente educazione civica per voto finale a quadrimestre</b>	<b>Tipologia prove verifica</b>
7 ore	Disc Pitt.	CITTADINANZA DIGITALE e ECOSOSTENIBILI	SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE	La carta del restauro.	Prof. Andrea Lami	Test orali, test scritti, lavoro di

		LITA'				gruppo, power point.
--	--	-------	--	--	--	----------------------------

**Obiettivi Specifici di apprendimento di Educazione Civica per Discipline Grafiche Pittoriche**

I principi che guidano gli interventi restauro conservativo pittorico sui supporti lignei e su tela.  
 Il concetto del falso ideologico  
 L'Art. 9 della Costituzione Italiana e il concetto di tutela e fruizione del bene ambientale e culturale.  
 Lo sviluppo della carta del restauro a livello Normativo dalla Legge Bottai del 1931 ad oggi.

Il docente: Prof. Pietro Corridori attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A il giorno 04/05/23, come risulta da Registro Elettronico.  
 Gli studenti li approvano.

## SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Prof. Pietro Corridori

DISCIPLINA: Laboratorio della figurazione (Pittura)

CLASSE: 5 A LAS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: dispense di Tecniche pittoriche predisposte dal docente e disponibili sulla piattaforma Diplomarsi on Line.

Libri di storia dell'arte, copia da stampe dei disegni dei grandi maestri, bassorilievi, calchi in gesso a tutto tondo, tavole anatomiche, pc, tavolo luce, macchina fotografica, lapis, sanguigna, carboncino, acquerelli, tempera, matite colorate.

Lab. attrezzato con cavalletti e tavoli da disegno.

MODULO N. 1 Macromodulo	TITOLO: <b>“Conoscenza del linguaggio pittorico e approfondimento delle tecniche e dei materiali della decorazione pittorica”</b>
----------------------------	---

UDA 32	
--------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze</p> <p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.</p> <p>Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p>Competenze comuni</p> <p>Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.</p> <p><b>Competenze specifiche della materia</b></p> <p>Contesti storico- culturali delle opere.</p> <p>Utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico- culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione.</p> <p>Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p> <p>Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, “slideshow”, video, etc.</p> <p>Applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici.</p> <p>Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p>
-----------------------------------	---

	<p><i>Conoscenze</i> Le conoscenze e i contenuti del laboratorio della figurazione si integrano e completano la programmazione di Discipline Pittoriche con particolare riferimento all'acquisizione e all'applicazione dei processi di lavorazione dei materiali e delle tecnologie nei supporti specifici della pittura e della decorazione pittorica.</p> <p><i>Contenuti</i> Copia da stampe del volto di figure maschili o femminili condotte con la costruzione geometrica. Impostazione della figura umana maschile o femminile, nuda o panneggiata, condotta con il chiaroscuro, resa delle masse plastiche in rapporto alla luce e all'ambiente. Copia a chiaroscuro a tutto effetto da stampa di figure nude maschili o femminili assise, sedute o distese, su carta bianca e carta gialla liscia o ruvida formato cm 50 x 70. Copia a chiaroscuro a lapis o carboncino, della figura umana nuda, con lumeggiature a gessetto bianco su carta gialla ruvida o carta preparata con il caffè su foglio formato cm 50 x 70. Copia a chiaroscuro a sanguigna, della figura umana nuda, con lumeggiature a gessetto bianco su carta gialla ruvida o carta preparata con il caffè su foglio formato cm 50 x 70. Copia a chiaroscuro della figura umana nuda maschile o femminile da fotografia a colori, esercizi di impaginazione di una e più figure in uno stesso foglio. Studi preparatori con figure umane per la realizzazione di dipinti o pannelli decorativi a scelta degli studenti. Materiali: fogli da disegno lisci o ruvidi di colore bianco, formato cm 50 x 70. fogli da disegno lisci o ruvidi di colore giallo cece, formato cm 50 x 70. fogli da disegno lisci o ruvidi di colore grigio, formato cm 50 x 70. fogli da disegno lisci o ruvidi di colore azzurro polvere, formato cm 50 x 70. Sanguigna dura, sanguigna grassa, carboncino, lapis B/2 B, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti secchi, matite colorate, china.</p>
<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (39 h)

<b>UDA 33</b>	
---------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Competenze</b> La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p><b>Competenze comuni</b> Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.</p> <p><b>Competenze specifiche della materia</b></p>
-----------------------------------	--

	<p>Contesti storico- culturali delle opere.  Utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico- culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione.  Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma.  Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, “slideshow”, video, etc.  Applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici.  Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p> <p><b>Conoscenze</b>  Conosce ed è padrone e sperimenta le tecniche e i materiali relativi alla produzione grafica e pittorica (l’acquerello, il pastello, il gessetto, la punta d’argento, la sanguigna, la china acquerellata, il disegno a penna la tempera, l’acrilico, l’olio ecc.).  Conosce le interazioni tra i tipi di medium artistico e della “contaminazione” tra i vari linguaggi e ambiti.</p> <p><b>Contenuti</b>  Copia da stampa a colori, che riproducono le opere dei grandi maestri del passato, di figure nude maschili o femminili in varie pose e scorci anatomici.  Copia da fotografie a colori, di figure nude maschili o femminili in varie pose e scorci anatomici al fine di acquisire una conoscenza della morfologia plastica della figura umana e dei singoli rapporti spaziali e proporzionali delle singole parti che compongono la figura umana, con il tutto della forma plastica e del rapporto cromatico tra figura e ambiente circostante, per la rappresentazione dello spazio.  Tecniche utilizzate a scelta degli studenti: china acquarellata, penna, acquerelli, matite colorate, pastelli ad olio, gessetti secchi, colori acrilici su carta, cartoni telati, tavole, tele.  Studi di paesaggio condotti con la tecnica del gessetto secco e del pastello ad olio, su carta ruvida formato cm 50 x 70, soggetti scelti e proposti liberamente dagli alunni in base alla propria sensibilità.  Formato dei fogli da disegno cm 50 x 70, lisci o ruvidi, carta martellata da acquerello.  Formato delle tele e dei cartoni telati libero a scelta dello studente, e concordato con il docente in base al lavoro che si decide di eseguire.  <b>Materiali:</b>  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore bianco, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore giallo cece, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore grigio, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore azzurro polvere, formato cm 50 x 70.  Sanguigna dura, sanguigna grassa, carboncino, lapis B/2 B, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti secchi, matite colorate, china.</p>
<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (30 h)

<b>UDA 34</b>	
---------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Competenze</b>  La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.  Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p><b>Competenze comuni</b>  Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.</p> <p><b><i>Competenze specifiche della materia</i></b>  Contesti storico- culturali delle opere.  Utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico- culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione.  Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma.  Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.  Applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici.  Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p> <p><b>Conoscenze</b>  Conosce, gestisce e applica in modo autonomo i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche, le fondamentali procedure operative della pittura, anche contemporanea e gli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica.</p> <p><b>Contenuti</b>  Disegno dal vero tramite modello vivente della figura nuda maschile in piedi, in scorci e torsioni, volti a evidenziare le masse muscolari e la forma plastica della figura umana, nonché le sue mutazioni proporzionali in base alla posa e allo scrocio adottato, sull'esempio dei grandi maestri del passato.  Disegno dal vero tramite modello vivente della figura nuda maschile in seduta, in scorci e torsioni, volti a evidenziare le masse muscolari e la forma plastica della figura umana, nonché le sue mutazioni proporzionali in base alla posa e allo scrocio adottato, sull'esempio dei grandi maestri del passato.  Disegno dal vero tramite modello vivente della figura nuda maschile distesa, in scorci e torsioni, volti a evidenziare le masse muscolari e la forma plastica della figura umana, nonché le sue mutazioni proporzionali in base alla posa e allo scrocio adottato, sull'esempio dei grandi maestri del passato.</p> <p><b>Materiali:</b>  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore bianco, formato cm 50 x 70.  fogli da disegno lisci o ruvidi di colore giallo cece, formato cm 50 x 70.</p>
-----------------------------------	---

	fogli da disegno lisci o ruvidi di colore grigio, formato cm 50 x 70. fogli da disegno lisci o ruvidi di colore azzurro polvere, formato cm 50 x 70. Sanguigna dura, sanguigna grassa, carboncino, lapis B/2 B, acquerelli, pastelli ad olio, gessetti secchi, matite colorate, china, acquerelli.
<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (30 h)

### **METODOLOGIE**

Didattica laboratoriale di natura induttiva e deduttiva; esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica.

Collegamenti interdisciplinari con le seguenti discipline oggetto del corso di studi: Storia dell'Arte (Prof.ssa Camilla Moretti), Discipline plastiche e scultoree (Prof. Stefano Corti).

### **MODALITÀ DI VERIFICA**

Le valutazioni si basano su più modalità concordate con il gruppo classe:

Revisione delle cartelline degli studenti che devono contenere gli elaborati grafici da loro stessi prodotti, Consegna nei temi stabiliti dei temi di nei temi di progettazione assegnati dal docente e riportati nel registro elettronico.

Somministrazione se ritenuto necessario dal docente del compito in classe, basato sull' U.D. di riferimento.

Elaborati grafici e pittorici.

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri comuni condivisi nella riunione di dipartimento e alla relativa griglia di valutazione.

Le verifiche serviranno a documentare la correttezza delle fasi procedurali, nei tempi stabiliti e secondo le peculiarità dei singoli compiti (sotto moduli).

### **RISULTATI OTTENUTI**

Previsione di successo scolastico: n. 19. Presenti sul registro elettronico, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni n. 19, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni con esito positivo, n. 24 (pari al 100 % degli effettivi partecipanti).

Il docente: Prof. Pietro Corridori attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5<sup>A</sup> A LAS il giorno 04/05/23, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

**Esercizio n 1**  
**Discipline Grafiche e Pittoriche**  
**Docente: Prof. Pietro Corridori**  
**A.S. 2022/23**  
**Classe 5 A LAS**  
**Istituto Polo Bianciardi, indirizzo Liceo Artistico Serale**

***Esercizio***

In un foglio di cm 50x70, lo studente servendosi della costruzione geometrica imposti la figura umana, centrandola nel foglio e ponendo attenzione alle proporzioni e al rapporto delle masse plastiche anatomiche, copi la figura allegata al testo.

Dopo aver verificato la correttezza delle proporzioni delle singole parti anatomiche con il tutto, lo studente prosegue il disegno, utilizzando a sua scelta una delle seguenti tecniche pittoriche: i colori a pastello ad olio, i gessetti.

Nel caso in cui lo studente utilizzi i pastelli ad olio, o i gessetti si ricorda di utilizzare un foglio di carta ruvida, che può essere di colore giallino, o grigio chiaro o un azzurrino (leggero non blu).

Lo studente può scegliere una figura di. Nudo femminile tra quelle proposte dal docente.

Scopo dell'esercizio è lo studio dell'incarnato e la sua resa attraverso i colori a gessetto o pastello che per le caratteristiche tecniche rappresentano il primo passo verso la pittura ad olio per la rappresentazione della figura umana distesa.

***Immagine 1***



***Immagine 2***



*Immagine 3*



**Esercizio n. 1**  
**Lab della Figurazione Pittura**  
**Docente: Prof. Pietro Corridori**  
**A.S. 2022/23**  
**Classe 5 A LAS**  
**Istituto Polo Bianciardi, indirizzo Liceo Artistico Serale**

Lo studente, scelga tra le immagini allegate nel file di riferimento quella a lui più confacente, ne realizzi una copia su un foglio di cm. 50 x 70, il colore del supporto a sua scelta, la tecnica pittorica può essere: il pastello ad olio, o l'acquerello o il lapis.

Lo studente ponga attenzione alla costruzione geometrica, si preoccupi di centrare la figura nel foglio facendo sì che il disegno occupi tutta la superficie di cm 50 x 70.

Una volta impostata la figura stando sempre leggero con la matita con cui conduce il lavoro, vada a rifinire il disegno avvicinandosi il più possibile all'immagine da copiare, lo studente ponga attenzione alle proporzioni anatomiche della figura e ai dettagli che caratterizzano il lavoro come ad esempio: mani, piedi o il volto.

Quando il disegno che costituisce lo scheletro della parte pittorica è ritenuto corretto, si vada a intervenire con i colori in base alla scelta fatta dal discente.

Nel caso in cui si lavori con i pastelli ad olio non fate una base omogenea di un colore a vostra scelta cercate di partire lentamente senza spremere il cilindretto del pastello ad olio sulla carta, la matita è come uno scalpello si arriva agli scuri lentamente, lavorate con calma cercando di fondere i tratti e mescolando i colori senza fretta.

Nel caso in cui decideste di lavorare a china acquerellata ricordatevi sempre se avete fatto il disegno su un foglio F4 Ruvido o su un foglio di carta da acquerello di inumidire con un pennello piatto la porzione di figura su cui andate a porre la china a pennello, prendete due bicchieri riempiteli d'acqua, uno per diluire i colori e l'altro per sciacquare i pennelli.

Se avete disegnato su un foglio liscio non è necessario inumidire leggermente la carta prima di iniziare e dipingere a china con il pennello.

I pennelli possono essere di vari tipi e misure sia a punta piatta per inumidire la carta o per delle velature sia a punta tonda per rifinire i dettagli, solitamente per le figure consiglio dei pennelli a punta tonda di varie misure in base a ciò che dovete fare.

Ricordatevi che la caratteristica della tecnica a china acquerellata è la velocità di esecuzione e la fermezza di mano.

La china può essere o di colore nero o di colore seppia, il color seppia dà un effetto più caldo al disegno.

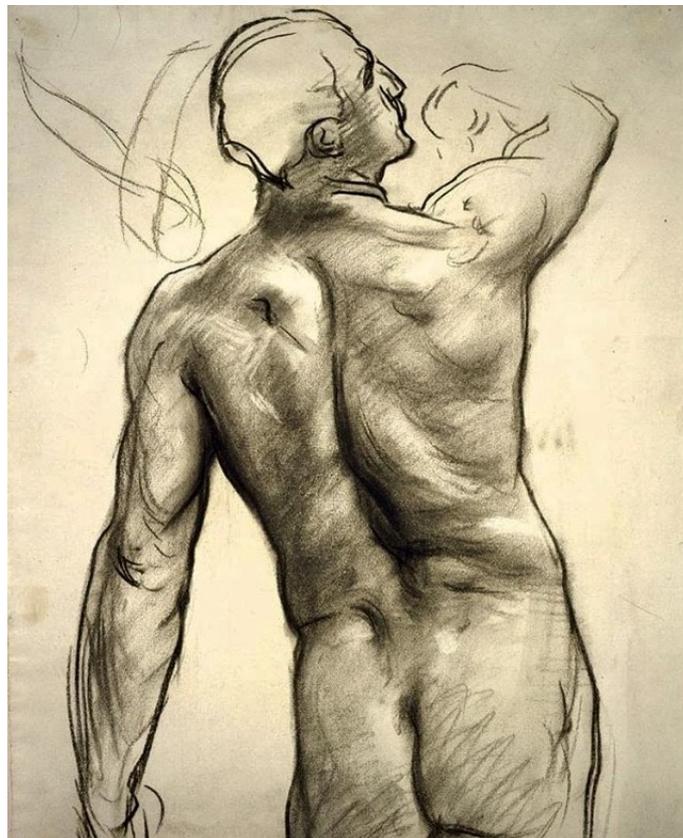
Le luci della figura devono necessariamente essere tirate fuori sfruttando il bianco della carta, nei punti di massima luce lasciate il bianco della carta, l'acquerello deve essere fresco avere colori semitrasparenti, non deve assumere l'aspetto di una tempera.

Se conducete il disegno a lapis servitevi di un B per disegnare la figura o di un 2 B, siate molto leggeri di segno, la matita è come lo scalpello per scultore; si arriva alle profondità dei piani, cioè i massi scuri, lentamente, non abbiate fretta.

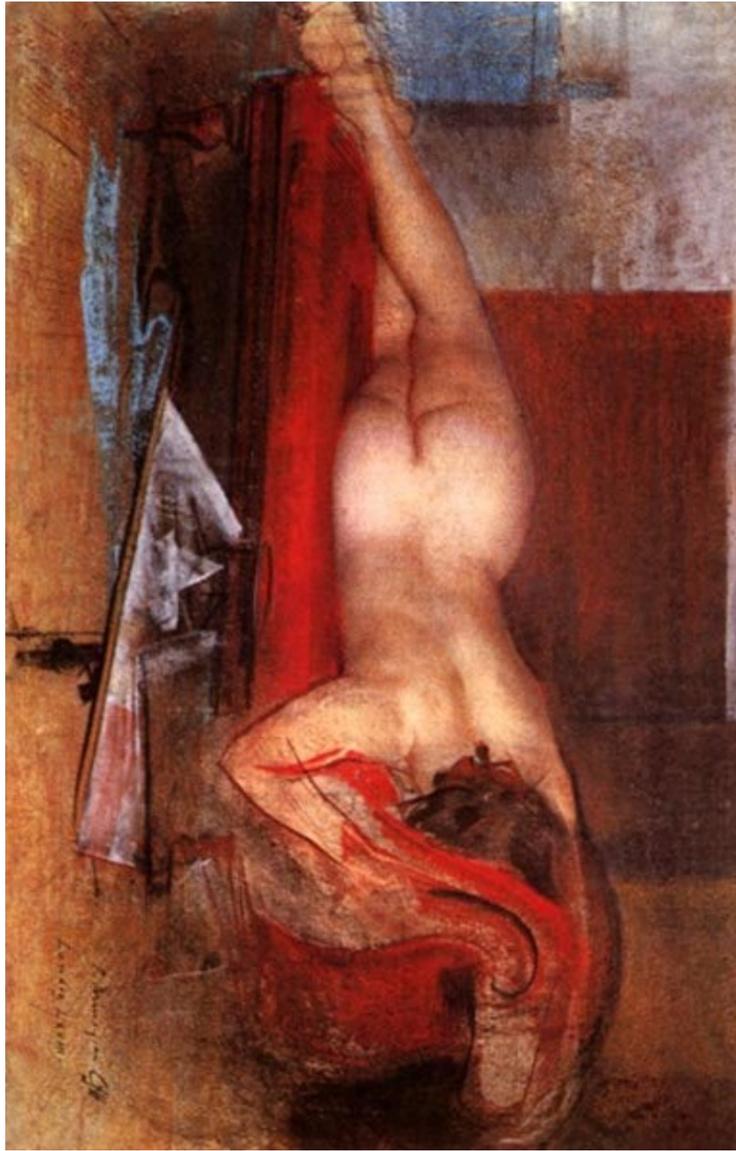
Ogni tanto allontanatevi dal vostro lavoro e strizzate leggermente gli occhi, se non siete sicuri delle luci e ombre, così facendo vedrete la figura solo per forti contrasti e questo vi aiuta.

Non usate la gomma da disegno geometrico servitevi della gomma pane se dovete togliere materia.

*Immagine 1*



*Immagine 2*



***Esercizio n. 2***  
***Lab della Figurazione Pittura***  
***Docente: Prof. Pietro Corridori***  
***A.S. 2022/23***  
***Classe 5 A LAS***  
***Istituto Polo Bianciardi, indirizzo Liceo Artistico Serale***

***Esercizio***

In un foglio di cm 50x70, lo studente servendosi della costruzione geometrica imposti la figura umana, centrandola nel foglio e ponendo attenzione alle proporzioni e al rapporto delle masse plastiche anatomiche, copi la figura allegata al testo.

Dopo aver verificato la correttezza delle proporzioni delle singole parti anatomiche con il tutto, lo studente prosegue il disegno, utilizzando a sua scelta una delle seguenti tecniche pittoriche: i colori a pastello ad olio, i gessetti, o gli acquerelli, o i colori acrilici.

Nel caso in cui lo studente utilizzi i pastelli ad olio, o i gessetti si ricorda di utilizzare un foglio di carta ruvida, che può essere di colore giallino, o grigio chiaro o un azzurrino (leggero non blu).

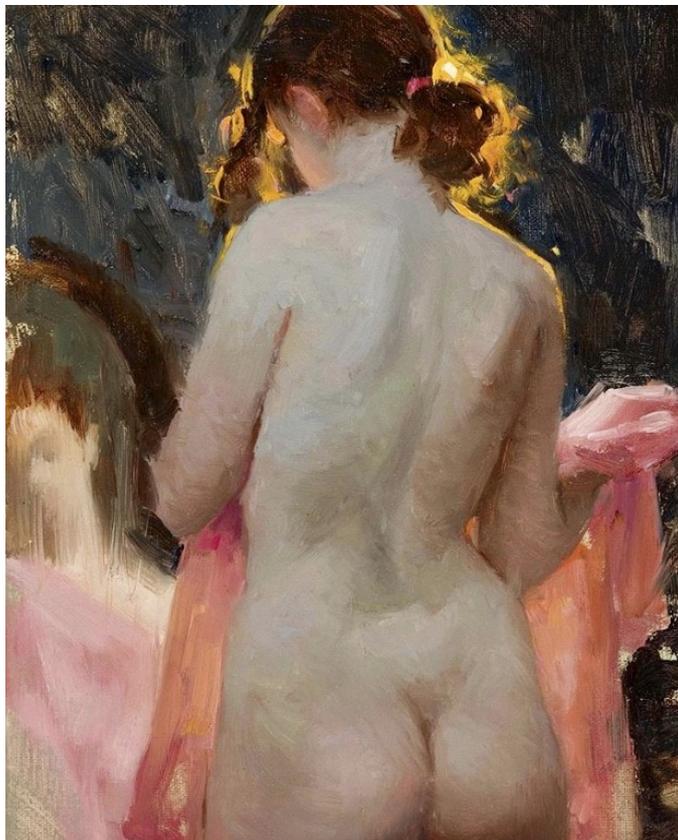
Nel caso in cui lo studente utilizzi i gli acquerelli o i colori acrilici si consiglia un foglio di carta ruvida F4 o di carta martellata da acquerello.

Lo studente può scegliere tra due disegni o un nudo femminile o un nudo maschile, si allegano le immagini.

***Nudo maschile di profilo, olio su tela, inizio Novecento***



*Figura di donna posta di schiena, olio su tela inizi Novecento*





**CLASSE QUINTA****GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI****AMBITO: DISCIPLINE PITTORICHE PLASTICHE E SCULTOREE****LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE****Alunno**

<b>INDICATORE</b>		<b>Punteggio max. per ogni indicatore</b>	
<b>Correttezza dell'iter progettuale</b>	Fortemente incompleto	<b>0,5</b>	
	Incompleto e difficilmente leggibile	<b>1</b>	
	Parzialmente completo ma difficilmente leggibile	<b>1,5</b>	
	Parzialmente completo e leggibile	<b>2</b>	
	Completo e leggibile	<b>2,5</b>	
	Completo, leggibile e tecnicamente valido	<b>3</b>	
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	La traccia non è rispettata	<b>0,5</b>	
	La proposta è poco coerente e pertinente	<b>1</b>	
	La proposta presenta qualche punto di incoerenza con la traccia	<b>1,5</b>	
	Proposta pertinente e coerente	<b>2</b>	
<b>Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati</b>	Proposta ed elaborati non originali	<b>0,5</b>	
	Proposta abbastanza originale,	<b>1</b>	

	elaborati non sempre autonomi		
	Proposta originale ma con elaborati non sempre autonomi	<b>1,5</b>	
	Proposta autonoma, unica tecnicamente valida	<b>2</b>	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>	Errori nell'utilizzo degli strumenti delle tecniche e dei materiali	<b>0,5</b>	
	Gli strumenti, le tecniche e i materiali non sempre sono stati utilizzati efficacemente	<b>1</b>	
	Padronanza di strumenti, tecniche e materiali	<b>1,5</b>	
<b>Efficacia comunicativa</b>	La comunicazione dell'elaborato è inefficace	<b>0,5</b>	
	La comunicazione dell'elaborato è parzialmente efficace	<b>1</b>	
	La comunicazione dell'elaborato è efficace	<b>1,5</b>	
		<b>totale</b>	<b>.../10</b>

- Per gli alunni DSA si stabilisce di concedere maggiore tempo all'alunno per lo svolgimento delle consegne e si decide per quanto concerne l'indicatore relativo all'efficacia comunicativa di non tenere presente il relativo descrittore che riporta la voce scarsa punti 0,5.





SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Prof. Stefano Corti

DISCIPLINA: Discipline plastiche e scultoree

CLASSE: 5 A LAS

<b>MODULO UDA N.1 TITOLO</b>	<b>Realizzazione di un elaborato plastico tridimensionale a tuttotondo di ispirazione personale o da elementi della natura reinterpretati e rielaborati.</b>
<b>MODULO UDA N.2 TITOLO</b>	<b>Progettazione di 'extempore' da temi assegnati sulla tipologia delle tracce della seconda prova dell'esame di stato anche in previsione delle prove simulate da effettuare durante l'anno scolastico.</b>
<b>MODULO UDA N.3 TITOLO</b>	<b>Gli stampi in gesso</b>
<b>MODULO UDA N.4 TITOLO</b>	<b>Esempi di trasformazione dal bozzetto originale in argilla ad altro materiale definitivo (cera, gesso, cemento, cartapesta, terracotta etc.)</b>
	<b>I modelli e prototipi in miniatura delle sculture ideate e loro ambientazione</b>
	<b>Realizzazione di modellini in scala degli elaborati scultorei progettati graficamente mediante l'uso di materiali di facile reperibilità (legno, cartone, stoffa, gesso, in alcuni casi plexiglass, etc)</b>
<b>COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper utilizzare i materiali, le tecniche e gli strumenti adeguati alla produzione plastico scultorea.</li><li>● Progettazione di una scultura di grandi dimensioni e sua contestualizzazione.</li><li>● Usare in modo appropriato la terminologia nella tecnica e il gergo specifico riferito alla lavorazione pratico-manuale nelle varie metodologie applicate alla scultura (modellazione, formatura, intaglio).</li></ul> <p>Comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee.</p> <p>Utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.</p>

	<p>Applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici.</p> <p>Comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma.</p>
<p><b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <p>Lavorazione argilla modellata tuttotondo</p> <p>Conoscenze relative ai materiali più efficaci per la realizzazione di bozzetti in scala.</p> <p>Conoscenze relative alla tecnologia dei materiali.</p> <p>Conoscenze di base delle regole della statica (strutture – armature – basi).</p> <p>Conoscenza relative alle tecniche sottrattive.</p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p>Modellazione a tuttotondo Tecniche di formatura a forma persa, con lattice e gomme siliconiche.</p> <p>L'alabastro il gesso e il cemento superleggero in blocchi (prime esperienze di tecnica sottrattiva).</p> <p>Assemblaggi di materiali diversi.</p> <p>Regole di base della statica.</p> <p>Proprietà, reazione e durata dei materiali.</p> <p>Progettazione grafica di una testa o di un mezzobusto destinata alla realizzazione di un elaborato a tuttotondo in argilla.</p> <p>Lavorazione di modellatura</p>

	<p>Realizzazione dei progetti grafici per la definizione delle dimensioni definitive dell'elaborato e disegni preparatori per la struttura metallica di supporto (armatura). Conclusione dell'elaborato e sua preparazione all' essiccazione/cottura ceramica dopo il distacco dalla sua armatura e sua adeguata svuotatura. La finitura. Tecniche di trattamento delle superfici, colorazioni a freddo o a caldo (smalti ceramici) e patinature.</p> <p>Progettazione e ideazione grafica secondo un preciso iter progettuale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Schizzi preliminari: Scelta del soggetto; Ideazione dell'opera e individuazione della sua ipotetica collocazione;</li> <li>2) Tavole progetto: Visione frontale, visione laterale, pianta e visione prospettica intuitiva d'insieme.</li> <li>3) Breve relazione esplicativa del progetto.</li> </ol> <p>Realizzazione di un elaborato plastico tridimensionale in scala adeguata da poter essere inserito nel progetto iniziale (contestualizzazione dell'opera)</p> <p>E' consentito l'uso di vari materiali quali, gesso, argilla, legno, metalli di piccolo spessore per assemblaggi, etc etc...</p> <p>La progettazione grafica quest'anno verrà presa in maggiore considerazione in quanto facente parte della disciplina che può essere materia dell'esame di stato per la seconda prova scritta,</p>
<b>TEMPI</b>	<p>Indicare Mesi</p> <p>Le singole UDA potranno essere ripetute più volte con assegnazioni diverse e multiple ed interesseranno tutto l'intero periodo, da settembre a giugno.</p>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Didattica laboratoriale di natura induttiva e deduttiva; esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica.</p>
<p><b>TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA</b>  <i>Per i criteri di valutazione si deve fare riferimento alle griglie condivise nell'ambito disciplinare</i></p>	<p>Elaborati grafici e plastici su tema assegnato.</p> <p>Supporto multimediale per l'archiviazione degli elaborati.</p> <p>Le verifiche serviranno a documentare la correttezza e la qualità espressiva delle fasi metodologiche e procedurali, nei tempi stabiliti, secondo le peculiarità dei singoli compiti</p>
<b>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	<p>Collegamenti interdisciplinari con le seguenti discipline oggetto del corso di studi: Storia dell'Arte (Prof.ssa Camilla Moretti), Discipline Grafiche e Pittoriche (Prof. Pietro Corridori</p>

Per la programmazione di Educazione Civica segue una tabella delle suddivisioni stabilite al CDC di ottobre sia per le materie coinvolte che per le ore previste.

## EDUCAZIONE CIVICA

<b>Ore</b>	<b>Materia</b>	<b>PILASTRO</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>Traccia proposta dal docente Prof. Stefano Corti</b>	<b>Referent e educazione civica per voto finale a quadrimestre</b>	<b>Tipologia prove verifica</b>
7 ore	Disc plast.	<b>Cittadinanza Digitale e Ecosostenibilità</b>	<b>IMPRENDITORI ALITA' PATRIMONIO CULTURALE</b>	<b>NORMATI VA BENI AMBIENTALI E CULTURALI</b> <b>Arte Pubblica</b> Gli spazi espositivi che cambiano con i nuovi linguaggi: Esempi di foto, video e documentari su Arte Immersiva, Arte nella Natura e Site Specific.	Prof. Andrea Lami	Lavoro di gruppo, test orali.

### **Obiettivi Specifici di apprendimento di Educazione Civica per Discipline**

**Il modulo di Educazione Civica è stato svolto nel 2° Quadrimestre.**

Previsione di successo scolastico: n. 19. Presenti sul registro elettronico, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni n. 19, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni con esito positivo, n. 24 (pari al 100 % degli effettivi partecipanti).

Il docente: Prof. Stefano Corti attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A LAS il giorno 11/05/23..  
Gli studenti li approvano.

Il Docente

Stefano Corti

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Prof. Stefano Corti

DISCIPLINA: Laboratorio della figurazione (Scultura)

CLASSE: 5 A LAS

Attività laboratoriale con l'ausilio del modello vivente per realizzazione di modelli in scala di piccoli bozzetti rappresentanti la figura umana nel suo intero o di alcuni particolari anatomici.

MODULO N. 1 Titolo	<b>Realizzazione di un elaborato plastico tridimensionale a tuttotondo (a scelta tra una testa/mezzobusto o una miniatura di una figura)</b>
MODULO N. 2 Titolo	<b>Progettazione di elementi plastici a rilievo provenienti dalla rielaborazione e reinterpretazione personale di opere pittoriche (bidimensionali) del passato a scelta libera tra vari autori.</b>

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p> <p>Competenze comuni Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.</p> <p><b><i>Competenze specifiche della materia</i></b></p> <p><i>Conoscenze</i> Le conoscenze e i contenuti del laboratorio della figurazione si integrano e completano la programmazione di Discipline Plastiche e Scultoree con particolare riferimento all'acquisizione e all'applicazione dei processi di lavorazione dei materiali e delle tecnologie nei supporti specifici della scultura e della decorazione plastica.</p> <p><i>Contenuti</i> Copia da originali in gesso del volto di figure maschili o femminili condotte con la costruzione geometrica in fase di progettazione grafica; Successivamente riproduzione a modellato del soggetto scelto.</p>
-----------------------------------	---

	<p>Modellazione a tuttotondo Tecniche di formatura a forma persa, con lattice e gomme siliconiche.</p> <p>Il gesso e il cemento superleggero in blocchi (prime esperienze di tecnica sottrattiva).</p> <p>Assemblaggi di materiali diversi.</p> <p>Regole di base della statica.</p> <p>Proprietà, reazione e durata dei materiali.</p>
<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (39 h)

<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23. (30 h)
--------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <p>Lavorazione argilla modellata tuttotondo</p> <p>Conoscenze relative ai materiali più efficaci per la realizzazione di bozzetti in scala.</p> <p>Conoscenze relative alla tecnologia dei materiali.</p> <p>Conoscenze di base delle regole della statica (strutture – armature – basi).</p> <p>Conoscenza relative alle tecniche sottrattive.</p>
<b>TEMPI</b>	Da settembre a giugno A.S. 2022/23

#### **METODOLOGIE**

Didattica laboratoriale di natura induttiva e deduttiva; esperienze progettuali nella flessibilità programmatica e metodologica.

Collegamenti interdisciplinari con le seguenti discipline oggetto del corso di studi: Storia dell'Arte (Prof.ssa Camilla Moretti), Discipline Grafiche e Pittoriche (Prof. Pietro Corridori).

#### **MODALITÀ DI VERIFICA**

Le valutazioni si basano sulla modalità della verifica ad ogni conclusione dei singoli elaborati.

Revisione degli elaborati grafici da loro stessi prodotti,

Consegna nei tempi stabiliti dei temi di progettazione assegnati dal docente.

Le verifiche serviranno a documentare la correttezza delle fasi procedurali, nei tempi stabiliti e secondo le peculiarità dei singoli compiti (sotto moduli).

#### **RISULTATI OTTENUTI**

Previsione di successo scolastico: n. 19. Presenti sul registro elettronico, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni n. 19, numero alunni effettivamente frequentanti le lezioni con esito positivo, n. 24 (pari al 100 % degli effettivi partecipanti).

Il docente: Prof. Stefano Corti attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5<sup>A</sup> A LAS il giorno 11/05/23..

Gli studenti li approvano.



SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Andrea Lami

DISCIPLINA: Filosofia

CLASSE: 5 Art. Ser.

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Non si fa ricorso a un libro di testo. Sono stati proposti nel corso dell'anno parecchi testi e materiali multimediali, i quali si trovano caricati a disposizione degli studenti sulla piattaforma Diplomasionline.

MODULO N. 1	TITOLO: Kant, la filosofia critica e l'idealismo tedesco
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze: alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p>Conoscenze: l'illuminismo kantiano, la Critica della Ragion pura e i limiti della conoscenza, l'uso pratico della ragione. Il sistema filosofico hegeliano: logica, filosofia della natura e dello spirito.</p> <p>Contenuti: L'estetica trascendentale, l'analitica trascendentale e la Dialettica trascendentale della Critica della ragion pura. L'imperativo ipotetico e categorico della Critica della ragion pratica. Panoramica sull'idealismo tedesco (Fichte e Schelling) e suo paradossale rapporto col kantismo. L'approccio dialettico come punto centrale del pensiero hegeliano. La logica, la filosofia della natura e la filosofia dello spirito. Rapporti fra storia e filosofia nell'idealismo hegeliano (la storia umana come inveroamento della realtà quale Spirito).</p>
	<b>TEMPI</b>

MODULO N. 2	TITOLO: Le reazioni al sistema hegeliano
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze: alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p>Conoscenze: il pensiero filosofico di Schopenhauer e le reazioni (negative e positive) all'hegelismo.</p>
-----------------------------------	---

	<p>Contenuti:</p> <p><b>Dibattiti sul senso della filosofia hegeliana alla morte di Hegel:</b> distinzione tra destra e sinistra hegeliana, importanza soprattutto di quest'ultima (Feuerbach).</p> <p><b>Cenni a Kierkegaard</b> come fenomeno di autodissoluzione dell'hegelismo dall'interno.</p> <p><b>Schopenhauer:</b> Che cos'è il mondo? il <i>mondo come rappresentazione</i>; la rappresentazione e le forme a priori della conoscenza; la vita è sogno; il corpo come via di accesso all'essenza della vita; il mondo come <i>volontà di vivere</i>; il dolore della vita; le vie della redenzione; l'arte; l'ascesi; la giustizia, la compassione, la <i>voluntas</i> e la conquista del nirvana.</p>
<b>TEMPI</b>	Gennaio-Marzo

MODULO N. 3	TITOLO: Verso il pensiero contemporaneo
-------------	---

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze: alfabetica; funzionale; complessità dei problemi; sviluppo ecosostenibile.</p> <p>Conoscenze: il pensiero filosofico di Marx, Nietzsche, Freud.</p> <p>Contenuti:</p> <p><b>Cenni alla cultura positivista</b>, come atmosfera culturale diffusa del secondo Ottocento e come principale bersaglio delle reazioni dei successivi autori.</p> <p><b>Marx:</b> Oltre Feuerbach; l'<i>alienazione</i> – espropriazione (dal prodotto e dall'attività lavorativa); <i>valore d'uso</i> e <i>valore di scambio</i>; il <i>plusvalore</i>; il <i>profitto</i>; il <i>processo di accumulazione capitalistico</i> nelle formule m-d-m e D-M-D'; la <i>caduta tendenziale del saggio di profitto</i>; l'estinzione dello Stato, la fine della politica.</p> <p><b>Nietzsche:</b> alle origini della decadenza dell'Occidente; Apollo e Dioniso; nascita e morte della Tragedia; il mondo senza Dio; l'annuncio dell'<i>Über-mensch</i> (oltre-uomo); l'<i>eterno ritorno dell'uguale</i>; la <i>volontà di potenza</i>.</p> <p><b>Freud e la psicoanalisi:</b> le dimensioni della psiche umana e la nuova concezione dell'uomo dominato dall'inconscio. Importanza culturale della psicoanalisi e sue derivazioni.</p>
-----------------------------------	--

	<p>Cenni a Darwin e al carattere 'destabilizzante' del suo pensiero.</p> <p>Cenni al 'principio responsabilità' di Hans Jonas e alle origini dell'etica ambientale.</p>
<b>TEMPI</b>	Aprile-Maggio.

**Metodologie:**

*Lezione frontale, lezione dialogata, discussione e dibattito in classe.*

**Modalità di verifica:**

*Interrogazioni orali, discussione e dibattito, realizzazione autonoma di ricerche e elaborati.*

**Risultati ottenuti:**

*La classe ha mediamente raggiunto una buona conoscenza dei contenuti proposti e ha acquisito in maniera adeguata le competenze. Per considerazioni più dettagliate si rimanda ai fascicoli riservati dei singoli alunni.*

*L'insegnamento di educazione civica si è concentrato sull'esposizione dell'etica della responsabilità di Hans Jonas e sulle sue possibili applicazioni pratiche relative ai gravi problemi ambientali e alle minacce esistenziali che gravano sul mondo contemporaneo. Si è aperta una riflessione relativa ai pericoli del riscaldamento globale e ai loro possibili esiti, invitando la classe a riflettere su di essi anche in base ai concetti esposti in aula.*

Il docente Andrea Lami attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5<sup>A</sup> Art. Ser. il giorno 10/5/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

(Non si allega testo di compito in quanto la materia è solamente orale)

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Andrea Lami

DISCIPLINA: Storia

CLASSE: 5 Art. Ser.

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: La classe non dispone di un libro di testo. Si sono proposti nel corso dell'anno parecchi testi e materiali multimediali, i quali si trovano a disposizione della classe sulla piattaforma Diplomasionline. Si sono inoltre proiettati, come approfondimento/spunto di riflessione i film *Orizzonti di gloria* e *Sacco e Vanzetti*.

MODULO N. 1	TITOLO: Sunto dell'Ottocento. L'età dell'imperialismo e la Prima Guerra Mondiale
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Competenze: Alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p>Conoscenze: l'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo, lo scenario extraeuropeo, l'Italia giolittiana, la Prima guerra mondiale, dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione sovietica. L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto.</p> <p>Contenuti: Panoramica riassuntiva sull'Ottocento: la Restaurazione e i suoi avversari, l'unificazione italiana e altri eventi politici del pieno Ottocento, le forze del secondo Ottocento (colonialismo e sue giustificazioni ideologiche, socialismo e sue varie anime: riformisti e rivoluzionari, anarchici e marxisti). le ragioni dell'imperialismo e del colonialismo, la spartizione dell'Africa e dell'Asia, il nuovo corso della Germania di Guglielmo II, i caratteri generali della "<i>belle époque</i>". Cenni sulla situazione del Giappone, i fattori di crescita degli Stati Uniti. La politica economica e sociale di Giolitti, la guerra di Libia. Le cause della Prima guerra mondiale, gli eventi più significativi e l'esito del conflitto. La partecipazione degli Stati Uniti al conflitto e il ritiro della Russia, la Rivoluzione russa di febbraio, la Rivoluzione d'ottobre e le cause della guerra civile. La NEP, la nascita dell'URSS, i quattordici punti di Wilson, la costituzione della Società delle Nazioni.</p>
-----------------------------------	---

<b>TEMPI</b>	Settembre-Dicembre
--------------	--------------------

MODULO N. 2	TITOLO: L'età dei totalitarismi
-------------	---------------------------------

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Competenze:</b> Alfabetica; patrimonio culturale; complessità dei problemi.</p> <p><b>Conoscenze:</b> L'Unione Sovietica di Stalin, il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo, la crisi del '29 negli Stati Uniti, la crisi della Germania repubblicana ed il nazismo, il fascismo in Italia.</p> <p><b>Contenuti:</b> Lo Stato Totalitario Sovietico, i partiti e movimenti del primo dopoguerra in Italia, il biennio rosso, l'ascesa di Mussolini al potere, i caratteri della "grande depressione" e la crisi del '29 negli Stati Uniti. La politica di Roosevelt e il <i>New Deal</i>, la nascita della repubblica di Weimar, la nascita del partito nazista in Germania, l'ascesa di Hitler al potere, l'ideologia nazista, l'antisemitismo, le <i>leggi fascistissime</i> in Italia, la politica economica del fascismo: le corporazioni, le partecipazioni statali, l'autarchia, i Patti lateranensi, l'aggressione dell'Etiopia da parte dell'Italia. Le leggi razziali del 1938.</p>
<b>TEMPI</b>	Gennaio-Aprile

MODULO N. 3	TITOLO: La seconda guerra mondiale e le origini del mondo odierno.
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Competenze:</b> alfabetica; funzionale; complessità dei problemi; sviluppo ecosostenibile.</p> <p><b>Conoscenze:</b> La Seconda guerra mondiale, l'Italia fascista in guerra, la Resistenza, l'antifascismo, il nuovo assetto mondiale.</p> <p><b>Contenuti:</b> Caratteristiche della guerra civile spagnola, la guerra-lampo della Germania, l'entrata in guerra dell'Italia, la "guerra parallela", l'invasione dell'Unione Sovietica da parte della Germania. L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la svolta nel conflitto, la caduta del</p>
-----------------------------------	---

	<p>fascismo, la repubblica di Salò. La guerra civile in Italia, gli obiettivi ideologici del nuovo ordine hitleriano e lo sterminio degli ebrei, lo sbarco degli alleati in Normandia. La resa della Germania, i caratteri della Resistenza in Italia e in Europa. Origini della Repubblica Italiana.</p> <p>Cenni alla Guerra Fredda e alla storia italiana e mondiale del secondo dopoguerra. Cenni ai problemi del mondo globale post-1989 (problemi demografici, sanitari, ambientali; quanto alla crisi ambientale globale, il discorso si ricollega al percorso di educazione civica).</p>
<b>TEMPI</b>	Maggio.

**Metodologie:**

*Lezione frontale, lezione dialogata, discussione e dibattito in classe.*

**Modalità di verifica:**

*Interrogazioni orali, discussione e dibattito in classe, realizzazione autonoma di ricerche e elaborati.*

**Risultati ottenuti:**

*La classe ha mediamente raggiunto una buona conoscenza dei contenuti proposti e ha acquisito in maniera adeguata le competenze. Per considerazioni più dettagliate si rimanda ai fascicoli riservati dei singoli alunni.*

*L'insegnamento di educazione civica si è concentrato sull'esposizione dell'etica della responsabilità di Hans Jonas e sulle sue possibili applicazioni pratiche relative ai gravi problemi ambientali e alle minacce esistenziali che gravano sul mondo contemporaneo. Si sono forniti alla classe spunti di approfondimento relativi ai pericoli del riscaldamento globale e ai loro possibili esiti, invitandola a riflettere su di essi anche in base ai concetti esposti in aula.*

Il docente Andrea Lami attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5<sup>A</sup> Art. Ser. il giorno 10/5/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

(Non si è allegato testo di compito in quanto la materia è solamente orale).

**TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI  
CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'**

<b>Voto / giudizio*</b>	<b>L'alunno in rapporto a:</b>		
	<b>conosce nze</b>	<b>capacità</b>	<b>abilità</b>
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici.	Nessuna
4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Svolge produzioni scorrette.
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge solo se guidato compiti semplici in modo parziale con esiti insufficienti	Gestisce con difficoltà situazioni note e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso	Lo studente svolge compiti e risolve	Rielabora in modo corretto le informazioni

		problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le	e sa gestire situazioni note.
--	--	--	-------------------------------

		Abilità. Espone in modo prevalentemente corretto.	
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente e appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo.
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente e decisioni consapevoli.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente e correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

		completa padronanza dei mezzi espressivi.	
--	--	--	--



## SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: LUCIA MASCAGNI

DISCIPLINA: I.R.C.

CLASSE: V A LICEO ARTISTICO SERALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO

### **MODULI n. 1**

<b>MODULO N. 1</b>	<b>TITOLO:</b> CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DELL'ESPRESSIONE CREATIVA DI IDEE, ESPERIENZE ED EMOZIONI IN UN'AMPIA VARIETÀ DI MEZZI DI COMUNICAZIONE, COMPRESI LA MUSICA, LE ARTI DELLO SPETTACOLO, LA LETTERATURA E LE ARTI VISIVE.
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Introduzione al tema dell'Etica, atica della vita e etica della morte con la visione del cartone animato SOUL. Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa. Essere aperti alla possibilità di scelte quotidiane ed esistenziali di rispetto della vita e di promozione dell'uomo. Differenza fra etica e morale La dignità dell'uomo- diritti e doveri</p> <p><b>COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DELL'ESPRESSIONE CREATIVA DI IDEE, ESPERIENZE ED EMOZIONI IN UN'AMPIA VARIETÀ DI MEZZI DI COMUNICAZIONE, COMPRESI LA MUSICA, LE ARTI DELLO SPETTACOLO, LA LETTERATURA E LE ARTI VISIVE.</p> <p><b>COMPETENZA: PADRONEGGIARE LA LINGUA ITALIANA IN CONTESTI</b> COMUNICATIVI DIVERSI, UTILIZZANDO REGISTRI LINGUISTICI ADEGUATI ALLA SITUAZIONE</p> <p><b>COMPETENZA: IDENTIFICARE PROBLEMI E ARGOMENTARE LE PROPRIE TESI,</b> VALUTANDO CRITICAMENTE I DIVERSI PUNTI DI VISTA E INDIVIDUANDO POSSIBILI SOLUZIONI</p> <p><b>CONOSCENZE:</b> - CONOSCERE COS'E' L'ETICA, LE ETICHE CONTEMPORANEE, IL RELATIVISMO ETICO, L'ETICA RELIGIOSA. -IL RIFIUTO DELLA VITA, LA PENA DI MORTE. - SAPER FORNIRE INDICAZIONI PER UNA SINTETICA, MA CORRETTA, TRATTAZIONE DELLE PRINCIPALI TEMATICHE DI BIOETICA CON L'APPROFONDIMENTO DELLE LORO IMPLICAZIONI ANTROPOLOGICHE, SOCIALI E RELIGIOSE</p> <p><b>CAPACITA' TRASVERSALI: TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE.</b> INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI A COPPIE.</p>

<b>TEMPI</b>	10 ORE DI LEZIONE
<b>METODOLOGIA</b>	<p>BRAINSTORMING, LEZIONI FRONTALI PARTECIPATE, LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⌚ COOPERATIVE LEARNING</li> <li>⌚ PROBLEM SOLVING</li> <li>⌚ STUDIO DI CASI TRATTI DALLA REALTÀ OPERATIVA</li> <li>⌚ ROLE PLAYING</li> <li>⌚ DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE CON L'UTILIZZO DI SOFTWARE SPECIFICI</li> <li>⌚ WEB QUEST</li> </ul>

<b>MODULO 2</b>	ETICA DELLA PACE: il terzo millennio	
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Antropologico esistenziale.</p> <p>Nella dimensione sociale che stiamo vivendo è fondamentale guidare e far conoscere ai ragazzi l'etica della Pace. Questo percorso è stato supportato dalla visione del film "Crescendo" che racconta la difficile ma possibile condivisione della vita fra ebrei e palestinesi.</p> <p>L'etica della disabilità. Analisi e confronto sui temi legati alla disabilità. I diritti inalienabili dell'uomo- Esperienza con la Caritas diocesana</p> <p>Analisi e confronto sui temi cruciali della vita dell'uomo, la vita, l'economia, la cultura, la guerra.</p> <p>Analisi e confronto sulle due grandi parole chiave che sono libertà e responsabilità, supportati da video, testimonianza.</p> <p>All'interno di questo, analisi e riflessione dell'importanza della TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE IN ITALIA.</p> <p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p> <p><b>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</b></p> <p><b>COMPETENZA</b></p> <p><b>Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.</b></p> <p><b>COMPETENZA</b></p> <p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b></p> <p><b>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una</b></p>	

	<b>serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</b>
<b>TEMPI</b>	<b>10 ORE DI LEZIONE</b>
<b>METODOLOGIA</b>	METODOLOGIA BRAINSTORMING, LEZIONI FRONTALI PARTECIPATE, LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO. ⌚ COOPERATIVE LEARNING ⌚ PROBLEM SOLVING ⌚ STUDIO DI CASI TRATTI DALLA REALTÀ OPERATIVA ⌚ ROLE PLAYING ⌚ DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE CON L'UTILIZZO DI SOFTWARE SPECIFICI ⌚ WEB QUEST FLIPPED CLASSROOM

*Modulo n. 3 ETICA DELLA GIUSTIZIA*

<b>MODULO N.</b> 3	<b>TITOLO:</b> ETICA E MORALE: PER UN MONDO PIÙ GIUSTO E INCLUSIVO
-----------------------	---

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>COMPETENZA</b> L'alunno sa documentare alcune ragioni che stanno alla base del valore della convivenza tra diversi • Gli studenti si sono confrontati con l'etica del rispetto tramite un collegamento con gli esperti del CODICE ROSA, percorso nato grazie alla volontà della dottoressa Vittoria Doretti, che si confronta con tutte le problematiche legate alla violenza verbale e fisica. L'alunno sceglie i criteri del vivere e dell'agire dell'uomo partendo dalle tre componenti distinte ma indissociabili tra loro: economica, sociale e politica. L'alunno conosce alcuni aspetti sulla finanza etica.</p> <p><b>Competenza alfabetica funzionale</b> La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</p> <p><b>COMPETENZA</b> Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.</p> <p><b>COMPETENZA</b>  Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una</p>
-----------------------------------	---

	serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.
<b>TEMPI</b>	8 ORE DI LEZIONE
<i>REALIZZAZIONE</i> <i>Attraverso l'esperienza quotidiana comprendere che oltre alla giustizia vendicativa esiste un altro tipo di giustizia. Conoscenza di tanti ambiti della</i>	

Il docente LUCIA MASCAGNI

attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5<sup>A</sup> come risulta da Registro Elettronico.

il giorno 18 aprile 2023

Gli studenti li approvano.



SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Milone Maddalena

DISCIPLINA: ...lingua e letteratura inglese

CLASSE: 5ALAS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: ...materiale cartaceo e digitale fornito dalla docente

MODULO N. 0	TITOLO: Accoglienza e orientamento
-------------	------------------------------------

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<i>Dato il livello molto eterogeneo della classe ad inizio anno scolastico e data la frequenza saltuaria, si è reso necessario un modulo di ripasso e consolidamento della lingua, in particolare soffermandosi su: presentarsi e revisione strutture di base</i>
<b>TEMPI</b>	Da settembre a novembre e ogni qualvolta sia necessario durante l'anno scolastico

MODULO N. 1	TITOLO: Il romanticismo
-------------	-------------------------

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	THE ROMANTIC AGE, The Manifesto of English Romanticism <i>The age of Revolutions, Wordsworth</i> <i>Daffodils (FAD)</i> <i>Coleridge (FAD)</i> <i>The lamb (FAD)</i> <i>Mary Shelley (FAD)</i> <i>Jane Austen (FAD)</i>  <i>Lezione partecipata con ausili di TIC e fotocopie cartacee.</i>
<b>TEMPI</b>	Ottobre – dicembre 2022

MODULO N. 2	TITOLO: L'età vittoriana
-------------	--------------------------

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	The Victorian Age The Victorian Compromise Life in Victorian Britain Dickens; Oliver Twist; The late Victorian novel  <i>Lezione partecipata con ausili di TIC e fotocopie cartacee.</i>
<b>TEMPI</b>	Gennaio-Aprile 2023

*Metodologia, Modalità di verifica e risultati ottenuti*

*Si è adottata una modalità di lezione partecipata con ausilio di TIC (LIM e dispositivi personali degli studenti, come da Piano Nazionale Scuola Digitale (BYOD) e materiale cartaceo fornito dalla docente.*

*Si è cercato di coinvolgere tutta la classe nonostante il dislivello tra i discenti e il fatto che non tutti avessero raggiunto un livello adeguato per potere affrontare gli argomenti della classe quinta.*

*Sono stati utilizzati, a tal scopo, anche modalità di lavoro cooperativo, pair work e flipped classroom, cercando di incoraggiare la comunicazione in lingua inglese anche tra gli studenti durante l'esecuzione degli esercizi.*

*Le verifiche si sono svolte in forma orale mediante interrogazioni e valutazioni in itinere, e in forma scritta mediante domande a risposta chiusa e aperta.*

Il docente Maddalena Milone attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5<sup>^</sup> ALAS..... il giorno 8/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

**Esempi di verifiche svolte durante l'anno**

**NOME:**.....

**DATA:**.....

**MARY SHELLEY**

- **DECIDE** whether the following statements about Mary Shelley's life are true or false. Correct the false ones.

- Mary Shelley was born into a simple uneducated family in London  
[T][F]
- Her mother died shortly after her birth. [T]  
[F]
- There was little stimulating intellectual company in her father's house.  
[T][F]
- In 1814, Mary Shelley ran away with a famous poet. [T]  
[F]
- After her husband's tragic death, she stayed in Italy where she retired from writing.  
[T][F]

**Marks: ..... / 5**  
**(1 mark for each answer)**

- **COMPLETE** the summary of the plot of *Frankenstein* with the words from the box.

combining · Swiss · dies · explorer · wife · disappears

A young English **(1)** \_\_\_\_\_, Robert Walton, is captain of an expedition to the North Pole. While the ship becomes surrounded by seas full of ice, Walton encounters an injured man, Victor Frankenstein, who is taken aboard. Once nursed back to health, he tells Walton the story of his life. He was a **(2)** \_\_\_\_\_ scientist and student of natural philosophy, chemistry and mathematics. After much hard work, he succeeded in creating a human being by **(3)** \_\_\_\_\_ parts taken from dead bodies. When the creature finally came to life, Frankenstein was horrified by what he had done. He decided to return to Geneva, but his youngest brother William and his own new **(4)** \_\_\_\_\_, Elizabeth, were killed by his creation. Frankenstein vows revenge and follows the monster \_\_\_\_\_ but **(5)** \_\_\_\_\_ on Walton's ship. The monster, upon seeing his creator's dead body, **(6)** \_\_\_\_\_ into the Arctic declaring that he will kill himself.

**Marks: ..... / 6**

**JANE AUSTEN**

- **CHOOSE the correct alternative to complete the sentences about Jane Austen's novels.**

1. From the 18<sup>th</sup>-century novelists Jane Austen inherited  
G- the insight into the psychology of the characters.

H- the subtleties of the ordinary events of life.

I- the insight into the psychology of the characters and the subtleties of ordinary life.

2. Her characters mainly belong to

J- the newly successful middle class.

K- the English country gentry.

L- the clergy.

3. Her works are characterised by

M- an omniscient narrator.

N- an interest in commonplace situations.

O- long descriptions.

4. The novel of manners reflected

P- the dominance of the aristocracy.

Q- the changes in the social hierarchy of 19<sup>th</sup>-century English society.

**Marks: ..... / 4  
(1 mark for each answer)**

- **COMPLETE the plot of *Pride and Prejudice* with the words from the box.**

wedding • bachelor • rejection • unjustified • unscrupulous • separating

The novel is set in a small country village where the Bennet family live. A wealthy **(1)** \_\_\_\_\_, Bingley, rents a large estate nearby. After a series of balls where the characters get to know each other, Bingley falls in love with Jane, and his best friend, the aristocratic Darcy, starts to become attracted to Elizabeth. However, she dislikes him for his initial **(2)** \_\_\_\_\_ of her as a dancing partner and because of his snobbish behaviour. Mr Darcy eventually declares his love to her, but he is unable to hide his aversion to her inferior social position. Elizabeth's pride leads her to reject him, and she also accuses him of **(3)** \_\_\_\_\_ her sister and Bingley. She criticises him for ill-treating Wickham, a young officer and son of Darcy's former steward. The next day, Elizabeth receives a letter from Darcy in which he reveals that Wickham is an **(4)** \_\_\_\_\_ adventurer. In the meantime, Wickham elopes with Lydia. Darcy finds them and organises their marriage to save the Bennets' reputation and Elizabeth realises that her 'prejudice' was **(5)** \_\_\_\_\_. Despite strong opposition from his arrogant aunt, she decides to accept Darcy's second proposal. Bingley and Jane get engaged and the novel finishes with a double **(6)** \_\_\_\_\_.

Marks: ..... / 6

(1 mark for each answer)



## SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: MORETTI CAMILLA

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

**CLASSE:** 5 SEZIONE A INDIRIZZO LICEO ARTISTICO SERALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Libro di testo non obbligatorio.

Materiali forniti in fotocopia dal docente, file video, power point, schede di lettura dell'opera d'arte inseriti in piattaforma <https://www.diplomarsionline.eu/fad/>, materiale già presente in piattaforma <https://www.diplomarsionline.eu/fad/>

MODULO N. 1	TITOLO: Dalla crisi dell'Impressionismo alla Land Art
<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</b> Patrimonio: Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>COMPETENZE DI PROFILO</b> Patrimonio Culturale: Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica.</p> <p><b>COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO.</b> Utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione.</p> <p><b>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA</b> Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p><b>CONOSCENZE:</b> argomenti atti a sviluppare il rapporto arte-natura; arte-funzione sociale; arte-religione; arte-potere politico e la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.</p> <p><b>CONTENUTI:</b> A.: La crisi dell'Impressionismo. P. Cézanne: La casa dell'impiccato a Auvers sur Oise, Donna con caffettiera, Giocatori di carte, Natura morta con tenda e brocca a fiori, Le grandi bagnanti, La montagna di St. Victoire. G. Seurat: Baignade Asnieres, Una domenica pomeriggio alla Grand Jatte, Chahut. P.Gauguin: La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, La Orana Maria, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo? V. Van Gogh: Contadina che scava, Ritratto di contadino di Nuenen, I mangiatori di patate, Lotti di terreno a Montmartre, Agostina Segatori al café du Tambourin, Autoritratto 1887, La casa gialla, La camera da letto, Vaso con dodici girasoli, Il caffè di notte, L'Arlesiana, Autoritratto 1889, Notte stellata, Campo di grano con corvi. Il Simbolismo: <b>G. Moreau</b>, L'Apparizione.</p>

**O. Redon**, Il fiore della palude, Il ciclope.  
**A. Bocklin**, Autoritratto con la morte che suona il violino, L'isola dei morti.  
**La scuola di Chicago**, cenni.  
 Il Divisionismo:  
**G. Previati**, Maternità.  
**G. Segantini**, Le due madri, Le cattive madri.  
**G. Pellizza da Volpedo**, Il Quarto Stato;  
**A. Morbelli**, Per ottanta centesimi.  
 La secessione di Monaco:  
**Franz Von Stuck**, Il peccato 1893, Il peccato 1908, Pallade Athena.  
 La secessione di Vienna:  
**G. Klimt**, Pallade Athena, Nuda Veritas, Giuditta I, Giuditta II, Emilie Floge, Il fregio Beethoven, Il bacio, Danae, Le tre età della donna.  
**Olbrich**, il Palazzo della Secessione.  
 L'Art Nouveau:  
**Victor Horta**, Maison Tassel.  
**H. Guimard**, gli ingressi della metropolitana di Parigi.  
**A. Gaudì**, Casa Milà, Il parco Guell.  
**C. R. Mackintosh**, Scuola d'arte di Glasgow.  
**E. Munch**: La fanciulla malata, Sera sulla via Karl Johann, Il bacio, Madonna, Vampiro, L'urlo.  
**J. Ensor**: L'entrata di Cristo a Bruxelles .  
 Le Avanguardie.  
 Espressionismo in Francia:  
 I Fauves: **Derain**, L'asciugatura delle vele.  
**H. Matisse**, Finestra aperta-Collioure, Donna con cappello, Lusso, calma, voluttà, Gioia di vivere, La stanza rossa, La danza, La musica, Cappella del Rosario a Vence.  
 Espressionismo in Germania.  
 Die Brucke: **E. L. Kirchner**, Marcella, Nollendorf platz, Cinque donne per strada, Autoritratto come soldato.  
 Espressionismo in Austria:  
 E. Schiele, La morte e la ragazza, L'abbraccio.  
 O. Kokoschka, La sposa del vento.  
 Der Blaue Reiter:  
 V. Kandinskij, Il cavaliere azzurro, Coppia a cavallo, Cortile del castello-Murnau, Primo acquerello astratto, Impressione III-concerto, Composizione VI, Composizione VIII, Alcuni cerchi.  
 F. Marc, I grandi cavalli azzurri, Capriolo nel giardino di un monastero.  
 P. Klee, Case rosse e gialle a Tunisi, Adamo e la piccola Eva, Paesaggio con uccelli gialli, Strada principale e strade secondarie.  
 IL Cubismo.  
**P. Picasso**, Periodo Blu: Poveri in riva al mare, La vita; Periodo Rosa: Famiglia di saltimbanchi; Protocubismo: Les Demoiselles d'Avignon, Case in collina a Horta de Ebro, Cubismo Analitico: Ritratto di Ambroise Vollard, Cubismo sintetico: Chitarra, Natura morta con sedia di paglia, Ritratto di Dora Maar, Guernica.  
**G. Braque**, Case all'Estaque; Il portoghese, Aria di Bach.  
 IL Futurismo:  
**U. Boccioni**. La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio.  
**G. Balla**, Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone.  
**A. Sant'Elia**, Città nuova, cenni.  
 La pittura metafisica:  
**G. De Chirico**, L'enigma di un pomeriggio d'autunno, L'enigma dell'ora, Melanconia,

	<p>Le muse inquietanti. Il Suprematismo: <b>K. Malevic</b>, L'arrotino, Quadrato nero.</p> <p>B. Il Neoplasticismo: <b>P. Mondrian</b>, Albero rosso, Melo blu, Albero grigio, L'albero, Melo in fiore, Molo e oceano, Composizione A.</p> <p>Dadaismo: <b>J. H. Arp</b>, Senza titolo-dal ciclo Secondo le regole del caso, Mise au tombeau des oiseaux et papillons (Ritratto di Tristan Tzara). <b>M. Duchamp</b>, Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.. <b>M. Ray</b>, Cadeau, Le Violon d'Ingres .</p> <p>Surrealismo: <b>J. Mirò</b>, Il carnevale di Arlecchino. <b>R. Magritte</b>, Il tradimento delle immagini, La condizione umana, Gli amanti. <b>S. Dali</b>, Venere a cassetti, Costruzione molle con fave bollite, La persistenza della memoria. <b>Niki de Saint Phalle</b>, Il giardino dei Tarocchi.</p> <p>Una nuova architettura: <b>Le Corbusier</b>, Unità abitazione. <b>F.L. Wright</b>, La casa sulla cascata. L'arte del second dopoguerra: <b>J. Fautrier</b>, Ostaggio; <b>A. Burri</b>, Sacco rosso; Action painting, <b>Pollock</b>.</p>
<b>TEMPI</b>	OTTOBRE – MAGGIO

MODULO N. 2	TITOLO: Metodo analitico, metodo comparativo, metodo attributivo.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE DI PROFILO</p> <p>Competenze comuni a tutti i percorsi liceali</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE:</p> <p>Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica.</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO.</p> <p>Utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>CONOSCENZE: argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.</p> <p>CONTENUTI: Metodo analitico, metodo comparativo, metodo attributivo.</p>

TEMPI	OTTOBRE - MAGGIO
MODULO N. 3	TITOLO: La nascita di particolari forme iconografiche.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE DI PROFILO</p> <p>Competenze comuni a tutti i percorsi liceali</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE:</p> <p>Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica.</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO.</p> <p>Utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>CONOSCENZE: argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.</p> <p>CONTENUTI: La nascita di particolari forme iconografiche e quelle maggiormente diffuse nel periodo considerato. Le simbologie più diffuse nella produzione artistica italiana ed europea. Le tecniche artistiche innovative.</p>
TEMPI	OTTOBRE – MAGGIO.

#### **METODOLOGIE.**

Lezioni dialogate effettuate mediante ausilio di presentazioni in power point a cura del docente.

La didattica è stata improntata a sviluppare negli studenti la capacità di analisi e sintesi, di operare collegamenti logico – deduttivi e analitico – induttivi.

La classe si è avvalsa dell'uso della FAD in una percentuale minima, preferendo seguire le lezioni in presenza.

Il libro di testo non è obbligatorio, lo possiede una percentuale ridotta della classe. La classe ha, comunque, potuto usufruire del materiale fornito dal docente in fotocopia o inserito sulla piattaforma

<https://www.diplomarsionline.eu/fad/>, oltre all'utilizzo di supporti multimediali (rete internet...).

#### **MODALITÀ DI VERIFICA**

Le verifiche sono state svolte oralmente, in itinere, essendo parte integrante delle lezioni interattive e dialogate.

#### **RISULTATI OTTENUTI**

La classe si è mostrata aperta e disponibile al dialogo educativo, dimostrando interesse e curiosità verso la disciplina. La partecipazione da parte degli alunni frequentanti è stata costante e ciò ha permesso loro di ottenere ottimi risultati in termini di acquisizione di conoscenze e competenze.

#### **EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto riguarda Educazione Civica la classe ha svolto un modulo dal titolo “Tutela del Patrimonio culturale: Il concetto di arte degenerata nei regimi totalitari”, per comprendere il valore e la funzione dell’arte come strumento di propaganda politica al fine di rafforzare la coesione delle masse, infondere sentimenti di fiducia verso i nuovi regimi e la conseguente opera di censura nei confronti di tutte le manifestazioni artistiche non in linea con l’orientamento di partito.

Modulo effettuato nel secondo quadrimestre.

Modalità di verifica orale.

Il docente Camilla Moretti attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ LAS il giorno 02/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

L’ultima parte del modulo 1B (“Una nuova architettura” e “L’arte del secondo dopoguerra”) sarà completata entro il 6 giugno 2023.

Gli studenti li approvano.

## VALUTAZIONE PER VERIFICHE ORALI PER TUTTE LE CLASSI

Il voto espresso in decimi si attiene ai seguenti livelli di rendimento:

LIVELLO DI VALUTAZIONE	LIVELLO DI RENDIMENTO
<b>NULLO</b> (1)	Lo studente rifiuta l'interrogazione senza alcuna giustificazione oggettiva.
<b>NULLO</b> (2)	Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti proposti.
<b>SCARSO</b> (3)	Lo studente commette errori gravissimi e diffusi, dimostrando la non acquisizione degli elementi fondamentali della disciplina.. Uso di un linguaggio poco chiaro, privo di terminologia specifica.
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b> (4)	Lo studente dimostra una conoscenza gravemente insufficiente degli argomenti proposti, commettendo errori logici, usa di un linguaggio non sempre corretto e povero di terminologia specifica.
<b>INSUFFICIENTE</b> (5)	Lo studente non dimostra la piena acquisizione degli argomenti proposti, commettendo errori non gravi o diffusi.
<b>SUFFICIENTE</b> (6)	Lo studente dimostra di conoscere i contenuti proposti, che espone con un lessico semplice ma sostanzialmente corretto e senza commettere errori sul piano logico.
<b>DISCRETO</b> (7)	Lo studente dimostra una conoscenza sicura degli argomenti proposti, che espone con un linguaggio semplice e corretto, anche relativamente alla terminologia specifica della disciplina.
<b>BUONO</b> (8)	Lo studente dimostra una conoscenza approfondita degli argomenti proposti, che espone in modo corretto, immediato e completo. Terminologia tecnica appropriata.
<b>OTTIMO</b> (9)	Lo studente dimostra una conoscenza approfondita degli argomenti proposti, capacità di analisi e sintesi adeguate. Terminologia tecnica corretta.
<b>ECCELLENTE</b> (10)	Lo studente dimostra una conoscenza approfondita degli argomenti proposti, capacità di analisi, sintesi, autonomia e rielaborazione personale. Padronanza della terminologia tecnica, utilizzata in modo corretto e ricco.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: 5 A INDIRIZZO: Liceo artistico serale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: pagine web (Becattini, Corti, Lami), dispense appositamente predisposte dal docente (Corridori), Materiali forniti in fotocopia dal docente e/o inseriti in piattaforma <https://www.diplomarsionline.eu/fad/> (Moretti).

MODULO N. 1	<b>TITOLO: la fruizione del patrimonio culturale da parte del cittadino tramite i mezzi digitali</b>
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>COMPETENZE:</b> Sicurezza Digitale	
	<b>CONOSCENZE</b> Informazioni di comportamento per la sicurezza navigando in rete.	
	<b>CONTENUTI per materia</b>	
	La sicurezza navigando in rete. Privacy policy di Google. Lettura di una polizza sulla privacy di un museo online. Compito di realtà.	
<b>TEMPI</b>	<b>TRIMESTRE</b> Materia Matematica e Fisica Ore 6	<b>PENTAMESTRE</b> Materia..... Ore.....

MODULO N. 2	<b>TITOLO: La carta del restauro</b>
-------------	--------------------------------------

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>COMPETENZE:</b> Sviluppo ecosostenibile	
	<b>CONOSCENZE</b> Sviluppo ecosostenibile rapporto tra ambiente antropico e conservazione dei beni ambientali e culturali	
	<b>CONTENUTI per materia</b>	
	La carta del restauro di Atene, il concetto di restauro scientifico, la Carta italiana del restauro, il concetto di bene ambientale e bene culturale, il falso ideologico nel restauro pittorico.	

<b>TEMPI</b>	<b>II QUADRIMESTRE</b> Materia..... Ore.....	<b>II QUADRIMESTRE</b> Materia Discipline grafiche e pittoriche Ore 7

MODULO N. 3	<b>TITOLO: Normativa dei beni ambientali e culturali</b>
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>COMPETENZE:</b> Imprenditorialità  <b>CONOSCENZE</b> Arte pubblica  <b>CONTENUTI per materia</b> Gli spazi espositivi che cambiano con i nuovi linguaggi: Esempi di foto, video e documentari su Arte Immersiva, Arte nella Natura e Site Specific.	
<b>TEMPI</b>	<b>TRIMESTRE</b> Materia Matematica e Fisica Ore 5	<b>PENTAMESTRE</b> Materia Discipline plastiche Ore 7

MODULO N. 4	<b>TITOLO: Il 'principio responsabilità' di Hans Jonas e le origini dell'etica ambientale.</b>
-------------	--

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<b>COMPETENZE:</b> Alfabetica; Complessità dei problemi; Sviluppo ecosostenibile.  <b>CONOSCENZE:</b> Significato del termine 'etica ambientale'; origini e significato del 'principio responsabilità' di Jonas; sue applicazioni a casi concreti legati alla nostra attualità.  <b>CONTENUTI per materia:</b> Filosofia: Origini recenti dell'etica ambientale nell'estensione dei soggetti di diritto. Presentazione della figura di Hans Jonas e occasione del suo libro 'Il principio responsabilità' nell'amichevole polemica col 'principio speranza' del collega Ernst Bloch. Accresciuta responsabilità dell'uomo contemporaneo nell'aumentata capacità tecnica, con l'annessa possibilità di compromettere le stesse condizioni di esistenza dell'umanità futura. Legame tra il principio responsabilità e l'euristica della paura' (significato di questa espressione). Altri punti di discussione tra Jonas e Bloch: 'Apertura al bene e al male' come carattere costitutivo dell'umanità, contrapposta all'aspirazione utopica di rendere l'uomo perfetto; Valore e ruolo positivo del lavoro, contrapposto al sogno della liberazione dell'uomo dal lavoro tramite la tecnologia.	
-----------------------------------	---	--

	Esempi di possibile applicazione dell'euristica della paura: questione della proliferazione nucleare; questione della distruzione degli ecosistemi (già trattate da Jonas); questione del riscaldamento globale.	
<b>TEMPI</b>	<b>TRIMESTRE</b> Materia..... Ore.....	<b>PENTAMESTRE</b> Materia: filosofia Ore 6

MODULO N. 5	<b>TITOLO:</b> Tutela del Patrimonio culturale: Il concetto di arte degenerata nei regimi totalitari (Nazismo, Fascismo).
-------------	---

<b>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>COMPETENZE:</b> Consapevolezza ed espressione culturale Patrimonio Culturale</p> <p><b>CONOSCENZE</b> Argomenti atti a sviluppare il rapporto arte-funzione sociale; arte-potere politico e la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento. Tutela del Patrimonio Culturale.</p> <p><b>CONTENUTI</b> Entartete - Kunst Ritorno all'Ordine, Margherita Sarfatti e il Gruppo Novecento, Sironi, L'allieva; Funi, La terra; Casorati, Ritratto di Silvana Cenni. Propaganda e consenso: L'architettura durante il Ventennio, Terragni, Casa del Fascio a Como, Piacentini, Palazzo di Giustizia a Milano. La Roma di Mussolini, via della Conciliazione, Foro Mussolini, EUR.</p>	
<b>TEMPI</b>	<b>TRIMESTRE</b> Materia..... Ore.....	<b>PENTAMESTRE</b> Materia: Storia dell'Arte Ore: 6

**Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.**

Il docente Andrea Lami attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5<sup>A</sup> A Art. Ser. il giorno 10/05/2023  
*Gli studenti approvano.*

Compito di educazione civica  
Studente.....  
Classe 5 A LAS  
A.S. 2022/23

Test a risposta multipla e quesiti a domande aperte

Esercizio n1

Lo studente stabilisca se le seguenti affermazioni sono vere o false selezionando la voce da lui ritenuta corretta.

- 12) La Carta del restauro di Atene viene redatta nel 1960. Vero/Falso
- 13) Il restauro archeologico consente di intervenire sui monumenti secondo con i canoni dell'anastilosi, cioè attraverso l'uso di materiali moderni per il consolidamento, come ad esempio il cemento armato. Vero/Falso
- 14) Il Consiglio Superiore per le Antichità e le Belle Arti, struttura del Ministero della Pubblica Istruzione, nel 1932, emanò la Carta del Restauro italiana. Vero/Falso
- 15) La Carta del restauro italiana non è la prima direttiva ufficiale dello Stato Italiano in materia di restauro. Vero/Falso
- 16) Il "restauro scientifico", consente in ogni intervento se occorre di utilizzare le più moderne tecnologie per poter giungere a interventi scientifici di restauro. Vero/Falso
- 17) Cesare Brandi nonostante il suo ruolo non prende parte alla stesura della Carta del restauro italiano. Vero/Falso
- 18) I beni ambientali non hanno alcun legame con le leggi di tutela/Conservazione e fruizione dei beni culturali, l'ambiente accoglie semplicemente il bene culturale lì collocato solo per caso. Vero/Falso
- 19) Il restauro consente la fruizione del bene culturale e quindi la sua diffusione nel rispetto dell'inalterabilità del bene stesso. Vero/Falso
- 20) Il falso ideologico consiste nella ricostruzione di una porzione mancante ad esempio in un dipinto di elementi che non sono documentati da indagini scientifiche né da nessuna documentazione fotografica o ad esempio disegni preparatori dell'opera, la reintegrazione di elementi pittorici non documentati diviene quindi un falso storico e di conseguenza un falso ideologico. Vero/Falso
- 21) Nel secondo Ottocento molti dipinti subiscono delle importanti alterazioni in quanto non esistendo nessuna legge a tutela dei beni ambientali i quadri sono in taluni casi totalmente modificati per renderli più appetibili a quella che era allora la sensibilità del pubblico, un esempio clamoroso è La Dama con l'Ermellino di Leonardo da Vinci. Vero/Falso

Esercizio n. 2

Lo studente risponda alle seguenti domande aperte

- 1) Cosa indica l'Art. 9 della Costituzione ?
- 2) Cosa si indica con il termine patrimonio culturale?
- 3) La Legge Bottai del 1939 è stato un primo passo importante che indicazioni forniva ?
- 4) Cosa si indica con il termine bellezze individue ?
- 5) Cosa si indica con il termine bellezze d'insieme?

Il Patto di famiglia, rappresenta il primo tentativo di legare i beni ad un territorio in rappresentanza dello Stato, illustra brevemente il patto di famiglia.



**Il presente documento della classe 5<sup>a</sup> Artistico Serale è approvato in tutte le sue parti, compresi i programmi effettivamente svolti nelle singole materie.**

Docenti del Consiglio di classe

Elisabetta Becattini: Matematica e fisica

Ilaria Calvano: lingua e letteratura italiana

Pietro Corridori: Discipline pittoriche e Laboratorio della figurazione/pittura

Stefano Corti: Discipline plastiche e scultoree e Laboratorio della figurazione/scultura

Andrea Lami: Storia e filosofia

Lucia Mascagni: Insegnamento religione cattolica

Maddalena Milone: Lingua e letteratura inglese

Camilla Moretti: Storia dell'arte

La Dirigente  
Barbara Rosini